

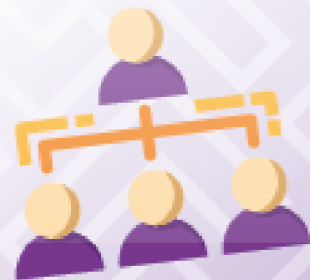


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIANCARLO CERINI"

RAIC817001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIANCARLO CERINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19267** del **06/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 182** Aspetti generali

- 185** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 212** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento in cui si raccolgono le scelte e la progettualità, con cui ogni scuola comunica ed esplicita alle famiglie e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Consiglio di Istituto approva il Piano che è redatto dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Piano è triennale ed è uno strumento in continua trasformazione che ha come base le linee di fondo dell'Istituto che fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, riflettendo anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, gli aggiornamenti normativi. Nel triennio scorso, le esperienze nate prima dalle situazioni determinate dalla pandemia e più recentemente dalle alluvioni che hanno colpito il nostro territorio, hanno in parte orientato le scelte organizzative e didattiche e hanno portato a riflessioni sul ruolo della scuola e sulle modalità di lavoro. Il PTOF quindi ha due anime:

□ da una parte l'impianto stabile dell'identità della scuola: quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche (le linee di indirizzo, i curricula verticali) che vengono elaborati con una cadenza triennale;

□ dall'altra le scelte che, avendo a riferimento l'impianto di base, nascono da situazioni organizzative, opportunità, eventi: i materiali di lavoro, i progetti (documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, gli allegati sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli ultimi anni.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'istituto comprensivo è nato nell'anno 2000; insiste sul territorio del Borgo Durbecco, un'area con forte identità a destra del fiume Lamone, e su un vasto territorio agricolo a sud e a nord della Via Emilia. Di esso fanno parte le frazioni: Santa Lucia, San Biagio, San Mamante, Oriolo, Basiago, Pieve Corleto, San Barnaba, San Giovannino e l'importante frazione di Reda.

Il territorio è ricco di agenzie educative e associazioni che a vario titolo costituiscono risorsa e supporto alle azioni della scuola.



Il Centro per le famiglie è di riferimento per azioni finalizzate alla integrazione degli alunni immigrati (mediazione e facilitazione linguistica) e di supporto alla genitorialità.

E' modalità consolidata il confronto con la amministrazione comunale sulle scelte educative per il territorio.

La presenza di un Comitato genitori molto attivo contribuisce al reperimento di fondi e a creare momenti di aggregazione per la comunità scolastica.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli allievi che emerge dalla rilevazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) è medio, ma registriamo un aumento negli ultimi anni di difficoltà economiche per le famiglie. Inoltre, occorre evidenziare il forte impatto sulla vita di molte famiglie determinato dalla alluvione del 2023.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il quartiere ha un buon livello abitativo, sia nella parte storica, sia in quella nuova, ancora in espansione.

Attualmente nella scuola primaria le richieste di tempo pieno sono il doppio delle richieste di tempo normale, a testimonianza dei bisogni delle famiglie di un tempo scuola più lungo. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è del 18,5% e molto ristretta quella degli alunni che non parlano la lingua italiana.

Il bacino di utenza della scuola ha retto al calo demografico registrato su tutto il territorio provinciale, mantenendo nel tempo lo stesso numero di classi in tutti gli ordini di scuola.

La scelta della scuola da parte di famiglie non di stradario comporta ogni anno la applicazione dei criteri definiti per la accettazione delle domande di iscrizione, la esclusione di alunni e la formazione di classi molto numerose. Il nuovo regolamento condiviso a livello comunale mira a ricondurre gli alunni nella scuola del bacino di residenza.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Dei 7 plessi di cui è costituito l'istituto 3 (scuola dell'infanzia Rodari, scuola primaria Alberghi, succursale della secondaria di primo grado) sono situati nel forese.

Il territorio è ricco di agenzie educative e associazioni che a vario titolo costituiscono risorsa e supporto alle azioni della scuola: associazioni sportive, cooperative a vocazione educativa, enti culturali, associazioni diverse, enti legati alla amministrazione comunale, (laboratorio didattico del Museo internazionale delle ceramiche, ludoteca, polo museale, pinacoteca...).

Gli enti locali mostrano attenzione e cura verso la realtà educativa:

- contributi per il sostegno educativo assistenziale per gli alunni certificati in base alla legge 104;



- contributi per il potenziamento dell'offerta formativa e fondi per il trasporto destinato alle scuole del forese;
- supporto alla inclusione di alunni migranti (interventi di mediazione e facilitazione linguistica);
- sostegno alle proposte delle scuole e realizzazione di eventi e iniziative cui le scuole partecipano;
- coinvolgimento delle scuole nelle cerimonie civili e Consulta dei ragazzi.

Molte proposte provenienti dal territorio sono a pagamento, situazione che implica scelte precise da parte della scuola per condurre progetti coerenti con le linee di lavoro prioritarie ed entro i limiti di spesa deliberati dal Consiglio di Istituto. In generale si registra negli ultimi anni un calo della partecipazione dei genitori alle attività del Comitato e alla vita della scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Lo stato delle varie sedi è complessivamente soddisfacente, sono stati svolti e sono in corso lavori di consolidamento sismico da parte della amministrazione comunale. I plessi di scuola primaria e secondaria della frazione di Reda, a circa 10 chilometri dalla sede, sono serviti dal servizio di trasporto scolastico garantito dalla amministrazione comunale, su richiesta delle famiglie. la necessaria manutenzione non è sempre garantita con tempestività.

Nel polo costituito dalla sezione staccata di scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria Carchidio e dalla scuola secondaria Strocchi sono presenti problemi di viabilità e parcheggio.

La linea della Amministrazione, condivisa con le scuole, è quella di favorire la frequenza delle scuole del proprio territorio, garantendo il trasporto ad alunni e alunne del territorio e riconoscendo una quota per consentire alle scuole del forese di usufruire di proposte realizzate in città. Il servizio di Piedibus, organizzato dal Comitato dei genitori, alleggerisce il traffico attorno alle scuole più grandi, vista la partecipazione di circa 170 bambini di scuola primaria. Nell'area del polo costituito da scuola primaria Carchidio e scuola secondaria Strocchi permangono problematiche di viabilità e di parcheggio, nonostante alcuni accorgimenti come la realizzazione di una "strada scolastica" (chiusura di parte di una strada in alcune fasce orarie).

Nelle scuole primaria e secondaria sono presenti laboratori dedicati: scienze, musica, teatro, biblioteca, arte e palestre attrezzate.

La scuola ha acquistato strumentazioni e arredi e ha allestito spazi d'apprendimento innovativi con fondi PNRR. Nella succursale della secondaria di Reda si è avviata una sperimentazione che prevede un tipo di didattica a classi aperte.

La possibilità di gestione di fondi in autonomia da parte della scuola è limitata e sono pochi i fondi destinati a finanziare progetti educativi di istituto. Il finanziamento regionale per la Legge 26/01 per



la qualificazione della scuola dell'infanzia è gestito da questo Istituto come scuola capofila ed è relativo al progetto delle scuole dell'infanzia statali e paritarie del distretto faentino (Progetto 0-6).

Molte attività integrative sono a pagamento, situazione che ha portato la scuola a definire un tetto massimo di spesa per le famiglie e a scegliere le opportunità in base alle offerte formative.

L'organico del personale amministrativo non è sempre adeguato alle innovazioni introdotte, né al sostegno delle molteplici attività dell'Istituto, della adesione ai progetti europei, e alla gestione di un istituto ampio e complesso.

L'organico dei collaboratori scolastici, tenuto conto del numero di plessi, degli orari ampi di apertura del servizio e della diversificazione degli stessi, della dislocazione degli spazi e dei corridoi, della ampiezza delle mense risulta carente. Soprattutto nei due plessi maggiori, scuola primaria Carchidio e scuola secondaria Strocchi, la organizzazione del servizio impone rotazioni ed è complessa soprattutto per le sostituzioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIANCARLO CERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC817001
Indirizzo	VIA FORLIVESE, 7 Q.RE BORGO - FAENZA 48018 FAENZA
Telefono	0546634239
Email	RAIC817001@istruzione.it
Pec	raic817001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarchidiostrocchi.edu.it

Plessi

"CHARLOT" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA81701T
Indirizzo	VIA RICCIONE 4 FAENZA 48018 FAENZA
Edifici	• Via RICCIONE 4 - 48018 FAENZA RA • Via FORLIVESE 7 - 48018 FAENZA RA

"G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RAAA81702V
Indirizzo	VIA CORLETO, 51 FRAZ. COSINA 48018 FAENZA
Edifici	Via CORLETO 51 - 48018 FAENZA RA

"CARCHIDIO F." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE817013
Indirizzo	VIA FORLIVESE 7 FAENZA - Q.RE BORGO 48018 FAENZA
Edifici	- Via FORLIVESE 7 - 48018 FAENZA RA - Via CARCHIDIO 5 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi	28
Totale Alunni	613

"ALBERGHI N." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE817024
Indirizzo	VIA SELVA FANTINA 61 FRAZ. REDA 48020 FAENZA
Edifici	Via Selva Fantina 61 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi	5
Totale Alunni	90

D.STROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RAMM817012



Indirizzo	VIA CARCHIDIO 5 LOC. FAENZA 48018 FAENZA
-----------	--

Edifici

- Via Selva Fantina 65 - 48018 FAENZA RA
- Via CARCHIDIO 5 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi	21
---------------	----

Totale Alunni	492
---------------	-----

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2025/26 il nostro Istituto Comprensivo sarà intitolato a GIANCARLO CERINI.

La intitolazione è stata voluta all'unanimità dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, è stata approvata dalla Amministrazione Comunale, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Prefetto.

Nella intitolazione c'è il riconoscimento del valore di un grande uomo di scuola e c'è l'impegno, in questo nome, a seguire una linea di lavoro che crede nella responsabilità degli adulti, nella scuola come centro della comunità, nel valore dell'educazione come motore del mondo: un'eredità preziosa, che ci sprona a proseguire sulla strada tracciata per realizzare un sistema formativo di qualità, dalla nascita e per tutto l'arco della vita.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
	Mobili informatici (carrelli)	6
	Mobile cinematografico	1
	Semimobili postazioni podcast	2
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Pareti arrampicata	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	141



PC e Tablet presenti in carrelli
mobili

156

Approfondimento

In nessuna delle sedi dell'istituto, tranne per la secondaria di Reda, ci sono spazi sufficienti per un'organizzazione flessibile dei gruppi di studenti e studentesse.



Risorse professionali

Docenti	169
Personale ATA	33

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2025-26 l'istituto è in reggenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'obiettivo prioritario dell'Istituto Comprensivo consiste nell'impegno della comunità scolastica per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative nell'ottica del successo formativo degli studenti e delle studentesse (di tutti e di ciascuno) e promuovere la formazione integrale della persona attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità.

Le linee di lavoro sotto indicate rappresentano la continuità di lavoro dell'Istituto comprensivo, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012).

Una scuola per garantire agli alunni il successo formativo in un ambiente sereno e positivo, che accolga la diversità come valore e che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e di una cittadinanza attiva.

L'orientamento educativo della nostra scuola e degli insegnanti è diretto a:

- Creare un buon clima di istituto, di plesso, di classe (una scuola che ascolta, incoraggia, accoglie);
- Porre gli alunni al centro dell'azione educativa, dedicando particolare cura alla formazione della classe come gruppo e alla promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti;
- Impegnarsi a promuovere il rispetto di sé, degli altri, degli ambienti di vita;
- Impegnarsi ad educare i ragazzi al senso della responsabilità individuale e a sviluppare l'autonomia (imparare a programmare il proprio tempo e il proprio impegno scolastico, acquisire progressivamente un metodo di studio, inteso come capacità di auto-organizzare nel modo più efficace il percorso di apprendimento);
- Offrire ad ognuno un percorso corrispondente alle abilità individuali valorizzando le potenzialità personali, nel rispetto delle diversità culturali;
- Promuovere un'educazione interculturale, attraverso l'approccio con una realtà linguistica e socioculturale diversa dalla propria, favorendo lo sviluppo di una curiosità verso l'altro;
- Includere tutti gli alunni, nessuno escluso.

Una scuola per una buona didattica che fornisca gli strumenti per conoscere, capire, comunicare, fare e progettare il proprio futuro.



- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola sa proporre.
- Operare perché l'alunno conquisti la propria identità tramite un processo formativo di continuità/discontinuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
- Stimolare le capacità critiche e di giudizio autonomo attraverso lo sviluppo del pensiero ipotetico deduttivo, predittivo, riflesso, argomentativo, dimostrativo.
- Stimolare l'entusiasmo per le conoscenze, il piacere del fare e del produrre.
- Far apprezzare il senso dell'apprendimento come momento di crescita, di miglioramento di sé.
- Proporre contenuti importanti, di interesse immediato, ma di ampia estensione (dimensione formativa delle discipline in un'ottica curricolare).
- Suscitare interesse per un argomento, creando adeguata tensione cognitiva, attraverso la cura della motivazione e stimolando la scoperta (didattica laboratoriale) differenziando le strategie didattiche
- Attuare la valutazione privilegiando i suoi aspetti formativi ed orientativi per favorire la crescita personale e la consapevolezza delle proprie possibilità.
- Favorire la conoscenza critica e l'uso adeguato delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione.
- Offrire ai ragazzi la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi.
- Favorire la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte motivate e consapevoli in base ai propri interessi e attitudini.

Una scuola attenta al rapporto con le famiglie degli alunni, al proprio territorio come oggetto di interesse culturale e come comunità educante.

- Mantenere un legame stretto con la comunità e favorire la sinergia con l'offerta formativa presente nel territorio (istituzioni ed associazioni).
- Riconoscere il ruolo primario della famiglia nell'educazione e porsi in un'ottica di corresponsabilità educativa.



- Creare eventi e momenti capaci di rendere visibile e apprezzabile il lavoro svolto e realizzato dai bambini e dai ragazzi agli occhi dei loro genitori e dell'ambiente esterno.
- Promuovere l'interesse dei ragazzi verso il proprio ambiente di vita e il patrimonio culturale locale finalizzato a comportamenti eco-sostenibili e a sviluppare senso civico e di appartenenza.

(Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la redazione del PTOF 2022/25)

Nell'ottica di valorizzare una dimensione generativa delle azioni promosse nell'ambito dei vari piani del PNRR(Scuola 4.0, Dm: 65/23, D.M. 66/23, D.M. 19/24 le scelte strategiche devono concentrarsi su alcuni punti:

- lotta alla dispersione scolastica - Successo formativo e inclusione
- revisione del curriculum - Didattica e ricerca
- ampliamento dell'offerta formativa
- gestione e valorizzazione delle risorse umane
- formazione dei docenti
- piano di miglioramento

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento del triennio si costruisce sulla base degli esiti della rendicontazione sociale che si è attuata attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica anche proponendo questionari sulla qualità percepita, rivolti a docenti, famiglie, studenti e attraverso il confronto con gli stakeholders.

Le priorità degli ultimi piani di miglioramento sono legate agli esiti delle prove standardizzate e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Entrambe le priorità risultano ancora di primaria importanza per la nostra scuola e ad esse sono rivolte azioni di vario genere.

L'orientamento della scuola è quello di lavorare per garantire il successo formativo degli alunni e delle alunne che significa promuovere gli apprendimenti e le competenze, dare vita ad un contesto significativo per la crescita e la formazione della loro personalità, curare ambienti di apprendimento innovativi, puntare allo sviluppo delle competenze per un esercizio attivo della cittadinanza. Questo sta alla base della scelta di puntare al miglioramento della competenza alfabetico funzionale, e in particolare alla comprensione di testi di tipo espositivo/informativo, e della competenza nella lingua straniera. Le azioni progettate devono coinvolgere tutti i docenti per far sì che effettivamente si modifichi l'ambiente di apprendimento; l'individuazione degli esiti delle prove standardizzate



consente di avere un riferimento di confronto, di individuare elementi di debolezza su cui lavorare a livello didattico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove di inglese nella scuola primaria, raggiungendo un livello di abilità di risposta tra 190 e 210.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenti nella lingua**

Il percorso prevede queste azioni:

- Analisi dei risultati delle prove standardizzate, relativamente agli item relativi ai testi espositivi (interpretazione globale, comprensione del lessico del testo).
- Attivazione di laboratori per piccoli gruppi di alunni per migliorare la comprensione di un testo espositivo, ad aumentare le competenze nella lingua di studio e a recuperare specifiche competenze per tutti gli alunni in difficoltà.
- Realizzazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti sui temi dell'approccio al testo espositivo e sulle strategie per il miglioramento delle competenze lessicali e testuali.

Attivazione di uno spazio compiti per gli alunni di scuola secondaria di primo grado per il supporto allo svolgimento dei compiti assegnati per italiano, matematica e inglese (compatibilmente con le risorse).

Condivisione di buone prassi all'interno dei dipartimenti per la gestione della complessità degli studenti sul piano degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analisi dei risultati delle prove standardizzate, relativamente agli item collegati ai testi espositivi (interpretazione globale, comprensione del lessico del testo).
Analizzare i dati INVALSI per individuare le aree su cui focalizzare l'azione didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori per piccoli gruppi di alunni per migliorare la comprensione di un testo espositivo e aumentare le competenze della lingua di studio. Progettare e condurre attività laboratoriali a piccolo gruppo mirate al recupero di specifiche competenze e rivolte ad alunni in difficoltà.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impiego di una parte di orario dell'organico potenziato per realizzare laboratori a piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana, nella matematica e nella lingua inglese. Attivazione di uno spazio compiti per gli alunni di scuola secondaria di primo grado per il supporto allo svolgimento dei compiti assegnati per italiano, matematica e inglese (compatibilmente con le risorse).



● **Percorso n° 2: Competenti nella lingua inglese**

Gli esiti nelle prove standardizzate degli ultimi anni hanno rilevato delle carenze nella lingua inglese nelle classi 5[^] di scuola primaria. Dopo aver investito in questo ambito una parte dei fondi messi a disposizione dal PNRR (investimento 3.1) con interventi di un docente di madrelingua a partire dalla classe 3^a di scuola primaria, la scuola ha deciso di continuare la propria azione in questo ambito. Le fasi di lavoro sono le seguenti:

Scelta e somministrazione di prove comuni.

Analisi degli esiti delle prove.

Analizzare i dati INVALSI per individuare le aree su cui focalizzare l'azione didattica.

Ricerca e condivisione di percorsi formativi sulle pratiche didattiche della lingua inglese.

Impiego di una parte di orario dell'organico potenziato per realizzare laboratori a piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana, nella matematica e nella lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove di inglese nella scuola primaria, raggiungendo un livello di abilità di risposta tra 190 e 210.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Scelta e somministrazione di prove comuni. Analisi degli esiti delle prove. Analizzare i dati INVALSI per individuare le aree su cui focalizzare l'azione didattica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impiego di una parte di orario dell'organico potenziato per realizzare laboratori a piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base nella lingua italiana, nella matematica e nella lingua inglese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ricerca e condivisione di percorsi formativi sulle pratiche didattiche della lingua inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

IL MODELLO SENZA ZAINO

A partire dall'a.s. 2025/26 nella scuola primaria Carchidio sono state allestite 3 classi sul modello della Scuola senza zaino.

Questo modello mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra i protagonisti dell'apprendimento.

I 3 valori da cui derivano le scelte pedagogico didattiche delle classi senza zaino sono: 1) Ospitalità; 2) Responsabilità; 3) Comunità.

Al centro del progetto è il ripensamento dello spazio aula, che viene diviso in 4 principali aree di attività: l'agorà, la zona con i tavoli per attività di gruppo, l'angolo per il computer e le aree dei laboratori. L'arredo è studiato per consentire più modalità di relazione. Si promuove l'autonomia e la consapevolezza negli studenti, incoraggiandoli a prendersi cura del proprio apprendimento e dell'ambiente che li circonda.

I valori non si esprimono solo all'interno della classe, ma si traducono anche in un confronto aperto e continuo che porta benefici a tutta la realtà della scuola.

Per ulteriori informazioni consultare il sito ufficiale <https://senzazaino.it/>

Inoltre, la creazione di ambienti di apprendimento, anche intesi come spazi diffusi all'interno



dell'Istituto, nonché il rinnovamento degli ambienti già esistenti, tramite gli acquisti fatti con i fondi PNRR, permetterà l'utilizzo di una maggiore varietà di linguaggi e di modalità comunicative, consentendo agli studenti e alle studentesse di prendere visione e toccare quotidianamente con mano differenti forme di apprendimento. Se questa prerogativa di valorizzazione delle competenze e delle attitudini di ogni singolo studente è fondamentale per il successo formativo e, soprattutto, per l'aspetto motivazionale ed emotivo, lo è a maggior ragione per gli studenti con bisogni educativi speciali che, in ambienti diversificati per arredi dotazioni tecnologiche e metodologie didattiche svolte al loro interno, riusciranno a trovare la migliore dimensione di apprendimento che più si adatta alle loro caratteristiche e specificità.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

LA FORMAZIONE SENZA ZAINO

Accanto alle iniziative di formazione ordinaria dei docenti, l'Istituto cura la formazione specifica dei docenti operanti nelle classi di scuola primaria Senza Zaino.

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno.

Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti:

- supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ;
- formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio;
- formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti;
- sviluppare la leadership educativa nell'istituto coinvolgendo lo staff dell'Istituto;
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale.

Stante il valore di questo percorso, la formazione è offerta a tutti i docenti, anche per



implementare il numero di classi in cui tale modalità organizzativa viene attuato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

RICERCA-AZIONE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La scuola primaria è stata investita da un cambiamento in materia di valutazione sommativa. Non si è trattato di un ritorno al passato, poiché nei nuovi giudizi è confluita un'idea di valutazione che tiene conto dei processi più che dei risultati, dell'autonomia più che della riproduzione di una conoscenza.

Nel passaggio da un sistema di valutazione all'altro, il collegio docenti di settore ha espresso la necessità di formarsi e trovare le parole per fare della valutazione un momento formativo e di promozione della consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse.

In questo percorso di ricerca-azione si è cercato il supporto dell'Università di Bologna, in particolare del Dipartimento di scienze della formazione primaria. Il prof. Ciani, docente di docimologia, si è reso disponibile ad accompagnare il percorso di ricerca dei docenti, con un focus in particolare sulla valutazione in itinere.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha adottato un curriculum digitale d'istituto, costruito sulle indicazioni del DigiComp 2.2. Esso nasce dall'esigenza di promuovere una cittadinanza digitale consapevole, responsabile e critica, in coerenza con le finalità educative di una scuola in sintonia con le tendenze e le innovazioni del presente. Il nostro Istituto riconosce la centralità delle competenze digitali nel processo formativo degli studenti, in quanto strumenti fondamentali per l'apprendimento, la comunicazione, l'accesso all'informazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale.

Il collegio dei docenti ha adottato anche un curriculum ArAl per formalizzare i percorsi di avvio al pensiero prealgebrico, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto



ArAl sostiene che non si debba aspettare le medie per insegnare l'algebra. L'idea è di abituare i bambini a pensare "come dei matematici" già dai primi anni della scuola elementare. Si favorisce un approccio pratico ai concetti matematici e si promuove il linguaggio matematico, in relazione con gli altri, in modo da stimolare l'argomentazione il più chiara possibile.

Per la scuola secondaria di primo grado il collegio ha elaborato ed approvato i moduli per l'orientamento, che si trovano descritti in modo dettagliato nella parte relativa del presente documento ("Offerta formativa").

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, per miglioramento continuo dell'erogazione dell'offerta educativo-didattica, partecipa a numerose reti che vengono dettagliatamente elencate nell'apposita sezione afferente all'organizzazione scolastica.

In particolare, a partire dal presente anno scolastico è stato firmato l'accordo di rete per il "Service learning", che si propone l'obiettivo di supportare i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva tramite la formazione dei docenti e la condivisione di buone prassi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

DIDATTICA PER AMBIENTI APERTI

A seguito della formazione promossa da Scuola senza zaino, i consigli di classe della sede distaccata della scuola secondaria di primo grado (Reda) hanno allestito delle aule laboratorio a tema. Superando il concetto di classe, in cui i professori ruotano mentre i ragazzi e le ragazze stanno fermi, ogni spazio è stato allestito e dedicato ad una disciplina e sono gli studenti e le studentesse a muoversi per la scuola per raggiungere lo spazio previsto.

Gli spostamenti riattivano le energie mentali degli studenti e l'allestimento dedicato permette una didattica più varia e laboratoriale, mettendo a disposizione di tutti materiali e stimoli mirati.



Anche in questo caso, l'ambiente di apprendimento è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

Inoltre, è stato avviato un corso di cinematografia che porta le classi a produrre dei cortometraggi di cui le studentesse e gli studenti sono pienamente corresponsabili e partecipi, dalla fase di progettazione alla realizzazione, integrando strumenti digitali e tecnologici con materiali analogici e tradizionali.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

La scuola ha impiegato i fondi PNRR per la formazione dei docenti e per una serie di laboratori, in orario curricolare, per tutte le classi dell'Istituto, sui temi delle STEM e per l'arricchimento della lingua inglese.

La presenza di una Funzione Strumentale per l'innovazione rappresenta una scelta dell'Istituto per promuovere l'aggiornamento dei docenti e la partecipazione ai bandi per l'attribuzione di fondi MIM per progetti destinati a colmare il divario di natura economico-sociale degli alunni e delle alunne. In particolare, con i fondi dell'Agenda Nord e i PN sono stati progettati laboratori per gruppi di alunni e alunne, in orario extracurricolare, che promuovano, solo per citarne alcuni:

- il consolidamento delle competenze nella lingua inglese,
- una maggiore conoscenza di sé e dei propri talenti per scegliere il proprio progetto di vita con attività di piccolo gruppo e di mentoring;
- lo svolgimento di attività motoria e di socialità;
- l'alfabetizzazione emotiva;
- la cittadinanza digitale e il pensiero computazionale.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La presente sezione riporta solo una tabella dell'offerta formativa in termini di tempo scuola e organizzazione servizi.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'istituto si snoda in verticale nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado. La organizzazione del tempo scuola tiene conto delle motivazioni didattiche e delle modalità di gestione di un sistema complesso che coinvolge servizio di vario genere e cerca di rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio

Tempo scuola e quadri orari

Scuola dell'infanzia	classi	Orari e servizi
Scuola dell'infanzia "Charlot" Via Riccione, 4 (tel. 0546 30430) Scuola dell'infanzia "Charlot" sede distaccata detta "Il monello" Via Forlivese, 7 - tel. 3319248972)	6 sezioni nel plesso Charlot, 3 sezioni nella sede distaccata	dalle 8,00 alle 16,00 – chiuso il sabato Pre scuola di 30 minuti gratuito Spazio – gioco dalle 16,00 alle 18,00 (a pagamento); post scuola dalle 18.00 alle 18.30 Mensa;
Scuola dell'infanzia "Rodari" - Cosina Via Corleto, 51 Tel. 0546638018	3 sezioni	dalle 8,00 alle 16,00 – chiuso il sabato Pre e post scuola; Mensa;



Scuola primaria	Classi e orari	Servizi
Scuola primaria "Carchidio" Via Carchidio, 3 Tel. 0546634239	Classi a tempo normale, dalla prima alla terza: 28 ore settimanali, dal lunedì al sabato, ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 1 rientro settimanale con uscita ore 16.20.	Pre e post scuola; Post scuola a pagamento dalle 16.50 alle 18.00 Mensa; Piedibus. (gestito dal Comitato dei genitori) Servizio di trasporto (servizio a pagamento).
Classi a tempo normale, quarte e quinte: 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato ingresso ore 8.20 uscita ore 12.20; 2 rientri settimanali con uscita ore 16.20.		
Classi a <u>tempo pieno</u> , dalla prima alla quinta: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.20-16.20		
Scuola primaria "Alberghi" Via Selva Fantina, 61 nella frazione di Reda - Faenza	Tempo scuola, dal lunedì al venerdì con 3 rientri settimanali per un totale di 32 ore.	Pre e post scuola di 30 minuti gratuito; Mensa;



Tel. 0546639231	ingresso ore 8.20; uscita ore 12.20 nei giorni non di rientro; uscita ore 16.20 nei giorni di rientro.	Trasporto scolastico (servizio a pagamento). Servizio di mensa con vigilanza a pagamento nei giorni non di rientro, dalle ore 12.20 alle ore 14.00. Il servizio si attiva con un minimo di iscritti.
-----------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado	Classi e orari	Servizi
Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" Via Carchidio, 7 Tel. 0546634239	Ingresso ore 7:50 Lezioni dalle ore 7:55 alle ore 12:55 - classi a tempo normale: 30 ore, dal lunedì al sabato. - classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di mercoledì e venerdì. 1 corso ad indirizzo musicale (34 ore settimanali) con lezioni individuali di strumento pomeridiane, musica di insieme, teoria (oboe, pianoforte, tromba, violino)	Mensa e sorveglianza a pagamento per le classi non a tempo prolungato. Trasporto scolastico (servizio a pagamento)
Scuola secondaria di primo grado "Strocchi" – sez. staccata di Reda	3 classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali: ingresso ore 7:50, lezioni dalle ore:	Mensa Trasporto con pulmino (servizio a



Via Selva Fantina, 65 tel. 0546 639073	7:55 alle ore 12:55 dal lunedì al sabato. Rientri pomeridiani (dalle ore 13:55 alle ore 15:55) nei giorni di martedì e venerdì.	pagamento).
---	--	-------------

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali, la scuola si impegna a:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi apprendimento attraverso percorsi di Ricerca/Azione collegiali
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Costruire ambienti di apprendimento innovativi da coltivare attraverso la riflessione e la formazione del personale docente, il monitoraggio e la progettazione (aule STEM, attrezzature per attività musicali, podcast,): implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione e il confronto, l'inclusione;
- avviare il modello educativo "Scuola senza Zaino" che mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli "attori" scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa (approccio globale al curriculum)
- sostenere l'organizzazione nella scuola secondaria Strocchi, sede succursale di Reda, in cui alle aule dedicate alle discipline con le classi che si spostano si unisce la costruzione del percorso educativo basato sui 4 valori: RESPONSABILITÀ, COLLABORAZIONE, CURIOSITÀ e RISPETTO.



Per la lotta alla dispersione scolastica, per il successo formativo e l'inclusione la scuola si impegna a:

- Intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- curare le specificità di ciascun allievo;
- monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- promuovere azioni e percorsi che prevengano e contrastino la dispersione scolastica;
- curare l'integrazione degli alunni migranti attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale
- monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia;
- monitorare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione.

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico la scuola si impegna a:

- individuare linee di indirizzo per la continuità delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord (Decreto del Ministro



dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102 – c.d. “ Agenda NORD ”)

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa la scuola si impegna a:

- promuovere azioni e di percorsi per lo sviluppo sostenibile (Scuole che promuovono salute)
- favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare il “piacere di leggere” predisponendo spazi e ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale
- favorire la conoscenza e la pratica musicale sin dalla scuola primaria attraverso progetti di continuità implementando ambienti e strumenti adeguati allo scopo;
- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione dei talenti delle ragazze e dei ragazzi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CHARLOT" RAAA81701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.RODARI" RAAA81702V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARCHIDIO F." RAEE817013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "ALBERGHI N." RAEE817024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D.STROCCHI RAMM817012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciascun team docente e ciascun consiglio di classe si impegnano a svolgere le 33 ore minime previste per legge. Il piano di lavoro rientra nella programmazione annuale delle classi di scuola primaria, nei piani di lavoro dei docenti e del consiglio di classe della scuola secondaria.

Tutte le discipline concorrono alla realizzazione del piano.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIANCARLO CERINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”. (“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”).

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è stato elaborato un curricolo verticale di istituto strutturato per discipline.

Il curricolo d'istituto, per campi di esperienza e per ogni singola disciplina, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria, è strumento di lavoro per l'attività dei docenti, che lo contestualizzano all'interno della propria classe attraverso la progettazione didattica, programmazione di classe e programmazione disciplinare. Il Curricolo d'Istituto è “unico percorso strutturante”, coerente e unitario, che coniuga continuità e discontinuità: punto di riferimento per dar vita ad una identità che sia strategica in funzione del processo di insegnamento-apprendimento. Alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, i docenti individuano esperienze di apprendimento e scelte didattiche tenendo presente gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/15 c.7, i Decreti Legislativi n° 60, 62, 66 del 13 aprile 2017 di attuazione della Legge 107/2015, l'OM 172 /2020, la legge 92/2019. Nell'attuale contesto socio-culturale alla scuola spettano alcune finalità specifiche, nella consapevolezza che l'intero processo di insegnamento-apprendimento mira allo sviluppo delle competenze chiave europee: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far loro acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;



promuovere la capacità di elaborare metodi volti a favorire l'autonomia di pensiero critico. La scuola persegue l'obiettivo del successo formativo di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diverse situazioni individuali, nell'impegno a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana". In particolare, relativamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, con certificazione in base alla legge 104, con Disturbi Specifici dell'apprendimento, con disagio e/o svantaggio socio-economico, culturale linguistico) l'attenzione è rivolta alla personalizzazione/individualizzazione degli interventi formativi. L'effettiva realizzazione del PTOF, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il curricolo disciplinare di Istituto, che mette in relazione le competenze chiave europee con i traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, è pubblicato nel sito web istituzionale.

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alle emozioni.

Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e all'interno della scuola.

Individuare strategie personali per gestire e attivare soluzioni di autocontrollo.

Lettura, indagine e confronto di articoli della Costituzione , della Dichiarazione dei Diritti Umani.

Visione di filmati o consultazione dei siti per la conoscenza delle associazioni umanitarie.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e all'interno della scuola.

Individuare, a partire dalla propria esperienza il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca: incarichi, criteri organizzativi (fila per il bagno, rotazione degli incarichi, ecc.)



Lecture di testi, video o film documentari che parlano dei diritti dell'infanzia.

Lettura, indagine e confronto di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti Umani.

Rispetto e partecipazione attiva alla routine quotidiana: riordino materiale, rispetto degli incarichi assegnati, atteggiamento adeguato nei confronti delle attività proposte e del compito assegnato.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Giochi di ruolo per sperimentare situazioni di disagio sviluppando diversi punti di vista e soluzioni divergenti.



Domande stimolo per sollecitare nel gruppo confronti e opinioni rispetto ai principi dell'uguaglianza, dell'equità, libertà.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare un obiettivo personale di un comportamento da migliorare.

Sperimentare l'appartenenza alla comunità scolastica e allargata con simulazioni di vita democratica nelle diverse espressioni.

Realizzazione di un elaborato collettivo o un testo argomentativo che codifica un patto di corresponsabilità.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ed. alla conoscenza di sé e di ogni compagno per sentirsi parte della propria comunità: famiglia- classe-scuola. (giochi "mi piace/non mi piace, disegno me stesso, gioco del "se fossi..." giochi legati al riconoscimento dell'altro per l'inclusione all'interno della comunità).

Azioni di peer - tutoring.



Giochi di ruolo per comprendere il punto di vista dell'altro, i diversi vissuti e le relazioni di causa e conseguenza nei rapporti interpersonali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli organi dello Stato, degli stemmi e bandiere, dell'inno italiano.

Esplorazione del territorio alla scoperta dell'ubicazione degli uffici comunali.

Intervista al Sindaco e/o all'assessore.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vengono svolte le attività proposte dai libri di testo, con eventuali attività di laboratorio e di ricerca sui quotidiani nazionali e la visione di video di approfondimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli organi dello Stato, degli stemmi e bandiere, dell'inno italiano.

Approfondimento della storia del Borgo e di Faenza, la città e il territorio a cui la scuola appartiene.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, indagine e confronto di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti Umani Visione di filmati o consultazione dei siti per la conoscenza delle associazioni umanitarie.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e all'interno della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di azioni di mobilità sostenibile: (piedibus, uso della bicicletta, uso dello scuolabus, carpooling).

Preparazione e partecipazione consapevole alle prove di evacuazione.



Lettura di testi e simulazione di situazioni di emergenza o di pericolo, proposta di azioni di contrasto e messa in atto di comportamenti responsabili.

Studio dei materiali, del loro impiego e dei loro effetti sulla vita dell'uomo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di educazione stradale in collaborazione con la Polizia municipale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, a partire dalla propria esperienza il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca: incarichi, criteri organizzativi (fila per il bagno, rotazione degli incarichi, ecc.).

Rilevare le situazioni di benessere e di disagio, trovare risposte empatiche e solidali per contribuire al benessere di ciascuno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei settori economici delle regioni italiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività inerenti agli obiettivi dell'agenda 2030 sulla sostenibilità.

-Laboratori:

Hera La grande macchina del mondo

Laboratori Coop

Campagna Amica

-Uscite sul territorio:



il fiume Lamone

i fossili in città

i parchi cittadini

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di outdoor education.

Promozione della raccolta differenziata, svolta in modo consapevole e responsabile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la partecipazione attiva e consapevole alle prove di evacuazione.

Organizzare incontri in forma di laboratorio con le associazioni del territorio che promuovono la sicurezza personale e comunitaria.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di riflessione e di approfondimento tramite la lettura dei libri di testo, articoli di divulgazione scientifica, notizie di cronaca.

Realizzazione di manifesti, volantini e slogan per sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Fridays for future

-Progetti artistici legati al territorio (es. esplorazione di Faenza romana).

Visita e attività di laboratorio al parco museale della città.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-CALENDARIO ECOLOGICO:

Giornata della terra

Puliamo il mondo

M'illumino di meno

Giornata dell'albero

Giornata dell'acqua

-Istituzione di due giornate per la merenda sana e plastic free

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività: lavori con gli euro;

compiti di realtà su piccole spese;

lavoro con gli sconti e le percentuali;

lavoro con spesa, guadagno, ricavo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività del percorso "Super cittadino digitale" dal sito www.programmailfuturo.it

Avviare all'utilizzo di un motore di ricerca.

Utilizzare correttamente la procedura per organizzare, salvare e stampare un file.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scrivere in formato digitale un testo.

Tradurre un racconto in un fumetto utilizzando applicativi online.

Completare una breve presentazione utilizzando le strutture proposte.

Partecipare ad attività di Codeweeek o Ora del Codice.

Codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti e materiali predisposti dal docente.

Riconoscere i simboli del copyright e individuarli in un contenuto online.

Elaborare da un testo una mappa concettuale.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento del laboratorio e regolamenti digitali.

Piattaforma workspace: Classroom, Doc, Presentazioni, app per la didattica.

Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una ricerca guidata in rete.

Seguire una sitografia attendibile e sicura in cui trovare informazioni adatte al loro percorso educativo e al loro linguaggio.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.

Conoscere regolamento di laboratorio e utilizzo TIC.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento di laboratorio e utilizzo TIC.

Operare nella Google workspace con crescente consapevolezza e autonomia.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Passare da semplici fruitori a creatori di contenuti da condividere con il gruppo classe.

Lavorare in gruppo, nel rispetto degli altri, utilizzando Google Workspace.

Utilizzare i principali strumenti digitali per la comunicazione in piattaforma (classroom, Meet).

Utilizzare la condivisione di un documento secondo varie modalità.

Applicare la netiquette in contesti comunicativi e di condivisione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare il proprio account scolastico nei device della scuola effettuando l'accesso in modalità ospite.

Conoscere quali dati personali condivido quando accedo ad un servizio online.

Scegliere password sicure.

Saper eliminare il proprio account dopo l'utilizzo su un dispositivo.

Conoscere la propria impronta digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Essere consapevole che molti servizi utilizzano le informazioni personali per filtrare messaggi pubblicitari.

Conoscere le regole della sicurezza digitale.

Conoscere alcune caratteristiche della [rete](#): ambiente aperto, non protetto, ...

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Rischi del gaming.

Utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e quelli altrui.

Riconoscere i vari momenti di utilizzo del digitale durante la giornata e saperne limitare la quantità per preservare il proprio benessere e la propria salute.

Conoscere e rispettare i vari regolamenti scolastici sull'uso dei dispositivi e della rete a scuola.

Riflettere su quanto il virtuale abbia implicazioni nel reale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito:
??????

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello



sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il contenuti dei moduli specifici di questa tematica si rimanda al sito: ??????

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla cittadinanza responsabile

Nella scuola dell'infanzia la cittadinanza responsabile tocca trasversalmente tutti i campi di esperienza e le attività proposte e in trasversalità vengono viste anche le competenze chiave europee e le dimensioni di sviluppo. Passa attraverso l'accettazione dell'altro come diverso da sé, dalla condivisione, dall'accettazione delle regole comuni e dal rispetto delle persone e degli spazi di vita, intesi sia come luoghi del quotidiano che come dimensioni legate alla convivenza sociale, alla cultura, all'espressione, all'ecologia ambientale. I dettami della Costituzione italiana vengono affrontati attraverso azioni che costruiscono l'identità di cittadino e la sua capacità di confrontarsi e costruire relazioni: la capacità di esprimere il proprio pensiero; il rispetto dell'opinione altrui; l'acquisizione delle regole che rendono possibile lo stare insieme; le capacità minime di autocontrollo e autoregolazione; la conoscenza delle culture e tradizioni di appartenenza degli altri per approfondire ed evolvere la propria; la percezione e l'accettazione delle differenze che connotano le diverse persone per facilitare l'inclusione; la conoscenza del proprio territorio e delle reciprocità che ne regolano la vita e le relazioni. Lo Sviluppo sostenibile viene legato all'educazione ambientale, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; si avviano proposte di educazione alimentare, alla salute e all'igiene personale; attività rivolte alla conoscenza delle piante e alla coltivazione, al rispetto e tutela degli animali. Alla Cittadinanza digitale e all'uso degli strumenti elettronici, la scuola dell'infanzia dedica momenti limitati ed estemporanei, finalizzati ad assumere comportamenti corretti nell'utilizzo dei device e della rete, attraverso l'esercizio di un pensiero critico minimo e di una esposizione breve.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Collegamento al sito istituzionale per la consultazione dei curricoli:

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/ptof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Realizzazione di UD/UDA con lo scopo specifico di osservare e valutare le competenze di cittadinanza trasversali, attraverso metodologie cooperative e la realizzazione di compiti autentici.

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie alla quota di organico di potenziato assegnato ai diversi ordini, la scuola ha potuto attivare percorsi di supporto al successo formativo degli studenti e delle studentesse e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Nella scuola dell'infanzia l'organico potenziato è di supporto alle classi prime che sono particolarmente numerose.

Per la scuola primaria sono stati avviati:

- supporto all'inclusione scolastica;
- progetti di conoscenza del patrimonio artistico del territorio;
- laboratori nell'ambito delle STEM;
- progetti di recupero e potenziamento delle abilità di base, condotti in modalità laboratoriale a piccolo gruppo.

Per la scuola secondaria di primo grado, per le classi dei corsi a tempo prolungato, sono



attivati laboratori di teatro e di cinema.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIANCARLO CERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: SCAMBIO CULTURALE CON MARSIGLIA**

Lo scambio culturale si fonda sul concetto di partenariato tra due scuole ed è un'occasione formativa e di apprendimento che consente di allargare i propri orizzonti culturali. Si tratta, infatti, di un'esperienza dall'alto valore educativo, di crescita personale dei partecipanti attraverso l'educazione alla comprensione internazionale, la conoscenza e l'accettazione di culture e abitudini diverse da quelle italiane. In particolare lo scambio consente agli alunni di:

conoscere il patrimonio storico, artistico e ambientalistico della Provenza; sviluppare capacità di collaborazione e senso di responsabilità;

sperimentare la propria capacità di autonomia nel rispetto delle regole;

socializzare maggiormente con insegnanti e compagni migliorando l'integrazione;

perfezionare la conoscenza della lingua francese;

potenziare la capacità espressive in ambiti extrascolastici;

potenziare le abilità linguistiche e le capacità metodologiche anche in altri campi disciplinari;



- conoscere la realtà scolastica francese;
- favorire le capacità di adattamento in situazioni reali di bilinguismo;
- potenziare la conoscenza della cultura francese e favorire il confronto interculturale;
- creare amicizie internazionali;
- condividere la quotidianità con coetanei francesi;
- rappresentare la propria scuola e la propria città all'estero.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: CINEFORUM INGLESE E FRANCESE

DESCRIZIONE ATTIVITA'

ATTRAVERSO LA VISIONE DI FILM IN LINGUA ORIGINALE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE SI



INTENDE:

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI COMPrensIONE ORALE DELLA LINGUA STRANIERA
- STIMOLARE LA RIFLESSIONE LINGUISTICA E IL CONFRONTO CON LA PROPRIA LINGUA DI INSEGNAMENTO
- CREARE MOTIVAZIONE VERSO L'APPRENDIMENTO DI UNA LINGUA STRANIERA

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO DI APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E CULTURALE

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: ASSISTENTATO LETTORE MADRELINGUA (FRANCESE)

Il progetto è destinato a tutti gli studenti dell'Istituto. La finalità è quella di incoraggiare, stimolare e migliorare la capacità di comprendere ed usare la lingua francese orale mediante l'intervento di una persona di madrelingua francofona. Per favorire la conversazione saranno affrontati argomenti adeguati all'età dei ragazzi e di carattere interdisciplinare, scelti in accordo con gli insegnanti. Altro obiettivo perseguito sarà quello



di stimolare il confronto fra le proprie abitudini e quelle di persone provenienti da paesi/realità diverse dalla propria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- PERCORSO DI APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E CULTURALE

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: MADRELINGUA INGLESE

Il progetto è destinato a tutti gli studenti dell'Istituto. La finalità è quella di incoraggiare, stimolare e migliorare la capacità di comprendere ed usare la lingua inglese orale mediante l'intervento di una persona di madrelingua. Per favorire la conversazione saranno affrontati argomenti adeguati all'età dei ragazzi e congruo all'ampliamento delle conoscenze culturali dei paesi di lingua anglofona. Alcune tematiche hanno anche un focus trasversale all'insegnamento dei valori di cittadinanza.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- PERCORSO DI APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E CULTURALE

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: TEATRO IN LINGUA FRANCESE

Attraverso la visione di uno spettacolo teatrale in lingua francese, tenuto da alcuni attori madrelingua, e tramite la relativa preparazione in classe utilizzando un testo scritto, le alunne e gli alunni sviluppano competenze e abilità linguistiche precise.

Gli obiettivi perseguiti riguardano:

- CONOSCERE E APPROFONDIRE ALCUNI ASPETTI LEGATI ALLA CIVILTÀ FRANCESE;
- AUMENTARE LA COMPrensione ORALE DELLA LINGUA;
- RIPASSARE ALCUNE FUNZIONI COMUNICATIVE E LINGUISTICHE.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO DI APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E CULTURALE

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: CERTIFICAZIONI KET FOR SCHOOLS E DELF SCOLAIRE

Approfondire la conoscenza delle lingue straniere con particolare riferimento alle abilità comunicative.

Aumentare la capacità di produzione orale in contesti strutturati.

Sostenere gli esami internazionali collegati al raggiungimento dei livelli di conoscenza europei framework A1 e A2 (DELF SCOLAIRE) , A2 (KET FOR SCHOOLS).

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: ERASMUS+

Nell'ultimo triennio l'istituto sta investendo in una progettazione che coinvolga il più ampio numero di docenti e di partner stranieri. L'obiettivo è far acquisire ai docenti competenze nuove da mettere in pratica nella didattica quotidiana per sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, e al personale ATA maggiori competenze nella gestione amministrativa.

Elemento propulsivo di questo percorso è la partecipazione al progetto Erasmus+, azione chiave KA122, e l'avvio di percorsi formativi sulla piattaforma e-Twinning dei quali il nostro Istituto si è reso promotore per il territorio. La scuola ha presentato candidatura anche per il KA120 con riferimento alla mobilità docenti, personale ATA e mobilità studenti.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la mobilità prevista dal KA122 sono:

- consentire agli insegnanti di aggiornarsi e acquisire nuove competenze didattico-metodologiche e linguistiche da integrare nella pratica quotidiana, sviluppando, tramite il confronto con i colleghi esteri, nuove metodologie per sostenere il successo formativo degli studenti;
- arricchire il proprio bagaglio culturale per trasportarlo all'interno delle varie discipline



anche tramite la metodologia CLIL.

Tramite l'incremento dell'expertise sono in fase di avvio progetti di partenariato virtuale sulla piattaforma eTwinning. Si intendono rendere sistemici nell'istituto percorsi e attività che diano un contributo efficace ai processi di miglioramento definiti tramite il RAV.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



○ Attività n° 8: Progetto English Camps

Il progetto "English Camps" è un'iniziativa di potenziamento linguistico extracurricolare finanziata nell'ambito di Piani Nazionali (come il PNRR o il FSE+) per offrire agli alunni della scuola primaria un'esperienza di immersione totale nella lingua inglese. La progettazione è rivolta alle classi 3^a- 4^a e 5^a delle scuole primarie dell'istituto nel periodo estivo per un gruppo di circa 20-25 bambini.

Le attività proposte vengono realizzate negli spazi interni ed esterni della scuola; offrono una piena immersione linguistica, trasformando l'apprendimento dell'inglese in un'avventura ludica e collaborativa con gli alunni come registi e attori principali. Inoltre la presenza di esperti linguistici madrelingua o altamente qualificati garantisce un modello linguistico corretto e un approccio dinamico e stimolante.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- percorso di approfondimento della lingua

Destinatari

- Personale ATA



○ Attività n° 9: progetto madrelingua inglese scuola primaria

Il progetto è tipicamente rivolto a classi selezionate della scuola primaria (principalmente le classi terze, quarte e quinte per capitalizzare le competenze di base già acquisite) e si configura come un percorso di potenziamento curricolare strutturato in moduli di 10/20 incontri di due ore.

Le attività prevedono la presenza di un Tutor Madrelingua Certificato, selezionato in compresenza con il docente curricolare di inglese, che funge da mediatore culturale e supporto organizzativo. Vengono proposte attraverso un approccio ludico-esperienziale che coinvolge direttamente gli studenti e aumenta la motivazione alla partecipazione.

Gli obiettivi principali sono:

- Aumento della velocità e della naturalezza nella risposta orale.
- Interiorizzazione di una pronuncia più vicina a quella nativa.
- Una maggiore fiducia nelle proprie capacità di interazione in lingua inglese.
- Ampliamento del lessico funzionale alle situazioni comunicative quotidiane.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- percorso di approfondimento della lingua



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 10: Best practice sharing scuola primaria

Il progetto prevede la condivisione tra i docenti di scuola primaria delle buone prassi riguardo l'insegnamento della lingua inglese in prospettiva verticale, specie durante le riunioni di Dipartimento. Esso mira a trasformare le riunioni di Dipartimento da momenti amministrativi a focus group di crescita professionale collaborativa, con l'obiettivo specifico di:

- Elevare la Qualità Didattica: Assicurare una maggiore omogeneità e un elevato standard di insegnamento della lingua inglese in tutte le classi e i plessi.
- Valorizzare l'Esperienza: Riconoscere e diffondere le soluzioni didattiche più efficaci (le buone prassi) già sviluppate dai docenti all'interno dell'istituto.
- Favorire l'Innovazione: Stimolare l'adozione di nuove metodologie (es. CLIL, Gamification, DDI) attraverso la dimostrazione pratica e il peer-to-peer coaching.

Osservare se l'adozione delle pratiche condivise porta a un miglioramento omogeneo nei risultati degli apprendimenti degli studenti nelle verifiche comuni e nelle prove standardizzate.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- approfondimento per il miglioramento delle buone pratiche didattiche della lingua inglese.

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIANCARLO CERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SITUAZIONI PROBLEMATICHE NON STANDARD - AMR

I bambini elaborano strategie di risoluzione in un ambiente collaborativo attraverso la discussione, il confronto e l'aiuto reciproco nella ricerca della soluzione. Forniscono le risposte fornite spiegandole in modalità diverse, sviluppando competenze di linguaggio grafico, numerico e descrittivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Promuovere il pensiero logico e critico

Incoraggiare la soluzione di problemi attraverso la creatività e il problem solving

Valorizzare la socializzazione e la collaborazione attraverso la risoluzione di problemi non standard

Favorire l'uso delle diverse forme di linguaggio

Favorire l'argomentazione per giustificare i processi

○ Azione n° 2: Percorsi nell'aritmetica per favorire il processo pre-algebrico - ArAl

I bambini imparano ad analizzare procedure, regole e soluzioni, evidenziando similitudini e differenze. Si sviluppa un approccio mentale che indaga a fondo problemi, operazioni, numeri, sviluppando un modo di pensare più profondo e critico che promuove l'approccio alla generalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incoraggiare l'uso di variabili o simboli per rappresentare quantità sconosciute.



Sviluppare la capacità di identificare schemi e prevedere i passaggi successivi in una sequenza.

Sviluppare l'attitudine a esprimere relazioni generali piuttosto che soluzioni a problemi specifici. Comprensione dei processi sottostanti alla matematica, superando la semplice e meccanica esecuzione dei compiti.

○ **Azione n° 3: Una palestra chiamata scienza**

La collaborazione tra la scuola e l'associazione Palestra della Scienza ha lo scopo di offrire agli studenti attività laboratoriali e sperimentali che integrino le lezioni curricolari.

Attraverso esperimenti, dimostrazioni scientifiche, incontri con esperti e percorsi guidati, gli alunni possono approfondire temi di fisica, chimica, biologia, tecnologia e astronomia in modo pratico e coinvolgente.

Il progetto intende avvicinare i ragazzi al metodo scientifico, stimolare la curiosità, favorire l'apprendimento attivo e creare un collegamento tra scuola e territorio. La Palestra della Scienza mette a disposizione strumenti, competenze e ambienti specializzati che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare curiosità e interesse verso le discipline scientifiche.

Favorire l'apprendimento attraverso esperienze pratiche e sperimentali.

Rafforzare le conoscenze teoriche attraverso attività concrete.

Promuovere il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, sperimentare e trarre conclusioni.

Potenziare l'uso consapevole di strumenti e materiali scientifici.

Incentivare la collaborazione tra studenti, insegnanti ed esperti esterni.

Promuovere un ambiente inclusivo in cui tutti gli studenti possano partecipare e sperimentare.

○ **Azione n° 4: Robotica Educativa**

Il progetto di robotica educativa coinvolge tutti gli alunni dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria e ha l'obiettivo di accompagnare gradualmente i bambini alla scoperta del pensiero computazionale e della tecnologia, attraverso attività pratiche, creative e accessibili a tutti.

Nelle prime classi (1^a e 2^a) i bambini utilizzano robot touch , semplici da manovrare e dotati di comandi intuitivi inseribili direttamente sul dispositivo. Attraverso la manipolazione diretta, gli alunni imparano a orientarsi nello spazio, a riconoscere sequenze di azioni e a risolvere piccoli problemi. Le attività sono strutturate come giochi di percorso, sfide creative e missioni da completare, favorendo la collaborazione e la partecipazione attiva.

Dalla terza alla quinta classe, il percorso si amplia con l'introduzione di robot programmabili tramite iPad , utilizzando un ambiente di programmazione a blocchi . Questo sistema permette agli studenti di creare sequenze, cicli, condizioni e comandi complessi semplicemente trascinando blocchi colorati, rendendo la programmazione intuitiva e accessibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività guidate e progressive.

Favorire l'apprendimento per scoperta tramite l'uso di robot touch e robot programmabili.

Potenziare le capacità di problem solving e di ragionamento logico.

Promuovere la collaborazione e il lavoro in piccoli gruppi.

○ **Azione n° 5: A spasso con BEE-BOT e non solo**

Le attività proposte sono unplugged (senza strumenti elettronici e con strumenti come il cubetto) che utilizzano un linguaggio in codice (linee, frecce, semplici simboli realizzati con cartoncini colorati) per eseguire compiti ed orientarsi nello spazio (Kubo coding, Lego Duplo Coding); semplici attività di programmazione (a piccolo e a grande gruppo) di Bee-Bot, del cubetto, di Mtiny, di Sphero Indi, di Bubble Pro, per eseguire percorsi reali in contesti giocosi, per sfruttare potenzialità di rinforzo cognitivo di debugging (individuazione e correzione da parte di chi programma di uno o più errori rilevati sia in programmazione che a seguito nella fase di test/sperimentazione).I bambini acquisiranno



la capacità di interpretare entrambi i ruoli di programmatore ed esecutore e acquisiranno la capacità di tradurre graficamente le istruzioni verbali/tasti da spingere per spostare i vari robot da un punto di partenza ad un punto di arrivo con frecce. Saranno infine utilizzate applicazioni didattiche scaricate su strumenti digitali in uso alla scuola/sezione che stimoleranno, attraverso esperienze ludiche e virtuali, la risoluzione di un compito complesso e la sua scomposizione in tanti minimi e semplici problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

IL progetto ha lo scopo di introdurre le discipline STEM e la didattica computazionale nella scuola dell'infanzia. Il progetto si propone di sviluppare competenze logiche, sperimentare



e stimolare un pensiero computazionale e strategie di problem solving in modo creativo; sperimentare l' utilizzo di un linguaggio di programmazione (coding): istruzioni chiare per compiere specifiche azioni ed eseguire correttamente un compito. Sviluppare minime competenze digitali.

Dettaglio plesso: D.STROCCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PI-DAY**

Durante il 14 marzo e per tutta la settimana in corso, i docenti proporranno attività trasversali diverse alle classi (composizione della parte decimale del numero pi-greco, produzione di poesie e filastrocche, costruzioni di fischietti di carta arrotolata, partecipazione a gare on-line organizzate dal MIUR, costruzione di manufatti della vita quotidiana con l'utilizzo della circonferenza). I ragazzi approfondiscono il Pi greco in modo laboratoriale, affiancando a competenze matematiche a capacità creative e costruisco fiducia in sé grazie alla produzione di materiali che rimangono esposti nel tempo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I ragazzi svilupperanno un atteggiamento positivo verso la matematica approcciando i vari contenuti in modo non classico, miglioreranno il loro modo di lavorare insieme e di proporre le proprie idee, miglioreranno l'autostima e la responsabilità attraverso la cura dei materiali, miglioreranno l'argomentazione e la spiegazione delle procedure e degli algoritmi.

○ **Azione n° 2: AMR - PROBLEM SOLVING**

I docenti, in collaborazione con l'associazione AMR (Associazione Matematica Romagna) propongono problemi inerenti alla programmazione e percorsi di approfondimento.

I ragazzi affrontano il lavoro proposto elaborando strategie di risoluzione in un ambiente collaborativo attraverso la discussione, il confronto e l'aiuto reciproco nella ricerca della soluzione. Forniscono le risposte spiegando le diverse modalità, sviluppando competenze di linguaggio grafico, numerico e descrittivo.

I ragazzi hanno la possibilità di partecipare alla "Città di Ninive", un evento organizzato dall'AMR presentando i lavori e gli approfondimenti elaborati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Utilizzo di diverse forme di linguaggio (verbale, grafico, matematico)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, la capacità di risolvere problemi non standard e di argomentare strategie risolutive.

Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi non standard per migliorare le capacità di lavorare in gruppo, sentendosi più responsabili del lavoro svolto.

○ **Azione n° 3: Vetture a pedali - V.A.P.**

I ragazzi in orario extracurricolare imparano a gestire le parti meccaniche, sia in fase di manutenzione e riparazione che in fase di prestazione. Per le gare di Faenza e Cotignola i ragazzi imparano ad organizzarsi, realizzando anche scenografie a tema e ad interagire con tutto il team, sviluppando persino il senso di sportività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



- Migliorare l'autocritica e autostima

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto è stato pensato e portato avanti da diversi anni dai docenti con lo scopo di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppare di comportamenti responsabili, potenziare le lingue, potenziare conoscenze socioeconomiche, sviluppare un'educazione all'autoimprenditorialità. I ragazzi possono potenziare e sviluppare le loro capacità atletiche e artistiche.

○ **Azione n° 4: STAZIONE METEOROLOGICA -ORTO**

Nell'orto scolastico è stata posizionata dal Consorzio Agricolo una stazione meteorologica che fa capo alla stazione principale di Marzeno. Grazie al collegamento Web le classi possono collegarsi e allenarsi nell'interpretazione dei grafici e nel dedurre la correlazione tra grafico ed evento meteorologico.

Le classi prime affrontano i concetti di temperatura e pressione in modo curricolare, applicano ciò che è stato appreso attraverso l'analisi dei dati.

Le classi terze hanno la possibilità di approfondire concetti statistici e di studio di funzioni attraverso l'analisi dei grafici e la costruzione delle correlazioni tra di essi.

Oltre all'applicazione Web, le classi visitano la stazione meteorologica e prendono consapevolezza degli strumenti scientifici, delle problematiche che possono sorgere nella manutenzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approcciare la scienza attraverso l'esperienza sul campo.

Imparare ad argomentare.

Collaborare con i coetanei.

Esporre idee e problematiche.

Interpretare dati e grafici.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIANCARLO CERINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Alla scoperta di sé e delle proprie potenzialità.**

PREMESSA

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce una parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno, la cui finalità è quella di giungere ad una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca a contrastare la dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il fine ultimo di questo processo messo in atto dalla scuola è quello di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il documento presenta un modello di curriculum di 30 ore per annualità il cui obiettivo generale è quello di sviluppare la consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie risorse, interessi e stili di apprendimento.

Modulo	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave	Didattica formativa	Didattica informativa	Materie coinvolte
--------	--------	-----------	-------------------	---------------------	-----------------------	-------------------



(ore)		europée	(focus: sviluppo di sé)	(focus: contesto)
I. (15h)	Identità, emozioni e benessere	• Valorizzare la propria identità nel rispetto degli altri. • Conoscere sé stessi e le proprie passioni.	• Attività di accoglienza finalizzate al benessere degli studenti e alla creazione di un clima di classe positivo e costruttivo. • Laboratori sulla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e delle emozioni, anche in collaborazione con esperti/specialisti.	• Attività di Educazione civica per promuovere la conoscenza del regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità, del Codice di comportamento del gruppo classe, ecc.,... Tutte le discipline Educazione civica
II. (7h)	Autonomia, metodo di studio e atteggiamenti	• Mettere a fuoco il proprio grado di responsabilità e di autonomia. • Acquisire consapevolezza riguardo il	• Attività per sviluppare l'autovalutazione e l'autonomia sia nello studio, che nella gestione dei propri materiali. • Attività didattiche fondate su peer	Tutte le discipline (laboratori per lo sviluppo del metodo di studio specifico di ciascuna



nto	proprio metodo di studio e i diversi stili cognitivi.	personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	tutoring , cooperative learning , flipped classroom , role playing , al fine di migliorare l'autostima e la centralità dello studente anche in relazione al gruppo.	disciplina e aspetti legati alla fruizione delle
			• Attività di rinforzo e consolidamento (anche con	

Modulo (ore)	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave europee	Didattica formativa (focus: s viluppo di sé)	Didattica informativa (focus: c ontesto)	Materie coinvolte
				percorsi di mentoring), per promuovere un atteggiamento consapevole verso lo studio.		piattaforme didattiche digitali).



III. (8h)	Esplorazione del contesto scolastico e territoriale	• Valorizzare la propria identità nel rispetto del contesto ambientale (io nello spazio) e sociale (io in mezzo agli altri).	• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.	Realizzazione di attività didattiche laboratoriali che permettano di sperimentare le peculiarità delle singole discipline coerentemente con i principi di una didattica orientativa.	• Uscita di accoglienza: conoscere il territorio circostante e fare un'esperienza di condivisione di tempo e spazi con i compagni.	Tutte le discipline Educazione civica.
			• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- dimensione personale



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: La dimensione progettuale**

PREMESSA

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce una parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno, la cui finalità è quella di giungere ad una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca a contrastare la dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il fine ultimo di questo processo messo in atto dalla scuola è quello di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il documento presenta un modello di curriculum di 30 ore per annualità il cui obiettivo generale è quello di sviluppare la consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie risorse, interessi e stili di apprendimento.

Modulo (ore)	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave europee	Didattica formativa (focus: progettazione e autonomia)	Didattica informativa	Materie coinvolte
				• Realizzazione di un project work complesso (es. Consulta Comunale dei		



I. (10h)	Progettare: tempi, consegne e vincoli.	• Saper ideare un progetto. • Saper individuare informazioni, documenti e risorse. • Saper rispettare tempi, consegne e vincoli.	• Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza digitale • Competenza alfabetica funzionale	ragazzi e delle ragazze, Giornata dell'Europa, ecc..) che richieda la pianificazione e la gestione del tempo per rispettare i vincoli dati.	Tutte le discipline.
				• Progettazione lavori in team nell'ambito delle diverse discipline e in ambito interdisciplinare attivando metodi di lavoro di gruppo (utilizzo di metodologie attive come flipped classroom, problem solving , ecc.,...). • Approfondimento delle tematiche di Educazione	Educazione civica.
Modulo	Competenze Didattica				Materie



(ore)	Titolo	Obiettivi	chiave europee	formativa (focus: progettazione e autonomia)	Didattica coinvolte informativa
				civica legate alla responsabilità e all'organizzazione.	
				• Laboratori di ricerca, selezione e valutazione critica delle fonti e delle informazioni. • Percorsi sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.	
		• Scoprire le proprie risorse, ma anche le proprie carenze. • Riconoscere le discipline più congeniali che si intendono approfondire in futuro. • Riflettere sui processi di apprendimento,		• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	
	Autonomia, metodo di studio, II. (10h) atteggiamento.			• Realizzazione di attività didattiche laboratoriali che permettano di approfondire le peculiarità delle singole discipline coerentemente con i principi di una didattica orientativa.	Tutte le discipline.



sull'errore, sui
propri

punti di forza e
di debolezza.

Modulo (ore)	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave europee	Didattica formativa (focus: progettazione e autonomia)	Didattica informativa	Materie coinvolte
			• Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. • Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie. • Competenza digitale. • Competenza alfabetica	• Percorsi laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline (es. STEM, giornalismo, lingue,		
III. (10h)	Linguaggi e competenze interdisciplinari	• Autovalutare le proprie competenze in ambiti disciplinari specifici • Riflettere				Tutte le discipline.



		sulle proprie funzionali. motivazioni personali	progetti e attività sportive, ecc..).	
				Eventuali uscite didattiche, laboratori, incontri finalizzati alla
		• Conoscere le realtà professionali e produttive del territorio.	• Osservazione di realtà produttive e ruoli professionali del territorio.	conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio individuate dal C.d.C.
IV. (10h)	Lavoro e professioni del territorio.	• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. • Competenza imprenditoriale		Tutte le discipline

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- dimensione progettuale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Operare scelte consapevoli

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce una parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno, la cui finalità è quella di giungere ad una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca a contrastare la dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il fine ultimo di questo processo messo in atto dalla scuola è quello di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il documento presenta un modello di curriculum di 30 ore per annualità il cui obiettivo generale è quello di sviluppare la consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie risorse, interessi e stili di apprendimento.

Modulo (Ore)	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave europee	Didattica formativa (focus: scelta efficace)	Didattica informativa (focus: scenari futuri)	Materie coinvolte
-----------------	--------	-----------	------------------------------	--	--	----------------------



I. (15h) Autovalutazione e riconoscimento dei talenti personali.	• Saper valutare e autovalutarsi • Saper accettare gli errori e i fallimenti.	• Attività finalizzate all'autovalutazione (riflessioni sulle competenze acquisite o le inclinazioni emerse)
	• Saper prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione. • Definire le fasi iniziali del proprio progetto di vita in modo autonomo e responsabile.	• Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle future scelte in materia di istruzione/formazione (certificazioni linguistiche, laboratori STEM, progetti sportivi, ecc.)
II.(15 h) Il sistema formativo italiano e l'offerta formativa del territorio	• Conoscere le peculiarità del sistema formativo	• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. • Eventuale partecipazione a laboratori o giornate didattiche organizzate dagli Istituti Secondari di II Grado, • Presentazione degli indirizzi di studio (Licei, Istituti Tecnici, Istituti



		delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.	imparare ad imparare.	in orario curricolare e/o extracurricolare (ad esempio laboratori di	Professionali e Istruzione e Formazione	
Modulo (Ore)	Titolo	Obiettivi	Competenze chiave europee	Didattica formativa (focus: s celta efficace)	Didattica informativa (focus: s cenari futuri)	Materie coinvolte
		• Conoscere l'offerta formativa del territorio • Scegliere consapevolmente il proprio futuro percorso formativo. • Conoscere in linea generale il mondo del lavoro, i vari settori produttivi e i profili professionali.	• Competenza imprenditoriale	latino, percorsi di filosofia, fisica, robotica, ecc., ...)	Professionale - leFP) che illustrano quadri orari, materie e sbocchi futuri. • Promozione di giornate dell'orientamento presso l'Istituto al fine di illustrare l'offerta formativa del territorio • Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da	



- Conoscere le

principali
opportunità
lavorative
presenti
nel territorio.

Istituti di II grado
e da Enti e
Associazioni del
territorio (Saloni,
sportelli, Open
Day, Open Night,
ecc.,
...).

- Consultazione
di siti web e
piattaforme
dedicate
all'orientamento

- Eventuali
uscite didattiche
e/o visite
finalizzate alla
conoscenza delle
realità formative
e professionali
del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- sviluppare la capacità di operare scelte consapevoli: DIMENSIONE DECISIONALE.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione della lettura e del piacere di leggere

La lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola; un'attività di promozione della stessa supera il solo ambito dell'educazione linguistica in quanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline. L'attività progettuale d'istituto opera al fine di creare le condizioni perché il piacere della lettura si sviluppi attraverso la proposta di attività diverse: animazioni, giochi, coinvolgimento di altri linguaggi, (teatro, arte, pittura, musica, movimento), partecipazione ad iniziative esterne (esposizioni bibliografiche, collaborazione con la biblioteca Manfrediana, concorsi, formazione, ...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura intesa come esigenza di vita quotidiana, come fonte di piacere, di arricchimento culturale e di crescita personale sul piano della fantasia e dello sviluppo dello spirito critico. - Fornire gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. - Favorire un avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un momento divertente, creativo e coinvolgente. - Trasformare la lettura in un'esperienza significativa per avvicinare gli studenti ai grandi temi dell'attualità e per ampliare la prospettiva dei ragazzi su se stessi, sul futuro e sul mondo. - Favorire percorsi conoscitivi e inclusivi attraverso l'uso di libri multicode (libri tattili, ad alta leggibilità, audiolibri, testi in CAA, in lis...). A questi obiettivi, si aggiunge il collegamento alla priorità del RAV di miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali per l'approccio al testo espositivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia personale interno che personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

INIZIATIVE CONDIVISE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

a. Prestito librario nelle rispettive Biblioteche Scolastiche:

Scuola dell'Infanzia: da ottobre a maggio con cadenza settimanale.

Primaria: tutto l'anno, con cadenza mensile.

Scuola Secondaria: prestito durante l'anno scolastico, con cadenza mensile.

Apertura estiva delle Biblioteche della scuola primaria e secondaria.

Apertura pomeridiana a cadenza settimanale della Biblioteca della Scuola Alberghi di Reda.

Preparazione delle bibliografie estive.

a. Proposte della Biblioteca Manfrediana

a. #ioleggoperché



b. Libriamoci - Giornate di lettura ad alta voce

c. Continuità

Gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola primaria Carchidio e i bambini della classe quinta della scuola primaria Alberghi leggono per i bambini della scuola dell'Infanzia, mentre i ragazzi delle classi 1^{^^} della Secondaria leggono per i bambini e le bambine delle classi 1^{^^} della Primaria.

d. Giornate a tema: Letture, attività e laboratori legati a tematiche specifiche

Free Little Library: piccola biblioteca gratuita gestita liberamente dalle famiglie.

Settimana della Lettura

Incontro con l'autore.

Giornalino scolastico "Il PaStrocchio"

● Percorsi nelle lingue straniere

L'insegnamento della lingua straniera viene proposto già dalla scuola dell'infanzia attraverso attività prettamente ludiche, sfruttando la naturale attitudine dei bambini e delle bambine a socializzare, comunicare ed interagire con i pari. Negli anni successivi il curricolo delle lingue straniere si fa via via più strutturato e si arricchisce di progetti specifici (alcuni di questi attivati tramite i fondi strutturali europei) in collaborazione con docenti madrelingua e con associazioni culturali e linguistiche esterne alla scuola. Inoltre viene attivato un percorso extracurricolare per gli alunni di scuola secondaria di primo grado al fine di conseguire la certificazione KET ed DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

Risultati attesi

Obiettivi primari sono: - introduzione e sviluppo dell'ascolto attivo per stimolare la comprensione della lingua straniera; - potenziare lo sviluppo delle abilità orali, attraverso maggiori opportunità di gioco, conversazione e di esposizione di semplici argomenti da parte degli alunni, al fine di superare le difficoltà di esprimersi in lingua straniera ed acquisire maggior sicurezza espositiva; - sviluppare un graduale approccio alla comprensione e produzione scritta della lingua straniera; - integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, anche attraverso realizzazione di percorsi con metodologia CLIL; - favorire atteggiamenti plurilingue e sviluppare la consapevolezza multiculturale; - promuovere lo sviluppo di una sensibilità che educi, grazie all'acquisizione di maggiori competenze linguistiche e culturali, al rispetto ed alla comprensione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: il teatro e il cinema

Il laboratorio teatrale della scuola costituisce un'eccellenza consolidata negli anni all'interno dell'I.C. Giancarlo Cerini, specificatamente per il corso con laboratorio teatrale della scuola secondaria di primo grado. Fin dalla scuola primaria la drammatizzazione e l'attività teatrale hanno l'obiettivo di migliorare l'autonomia e la conoscenza di sé, di ampliare le possibilità espressive attraverso il linguaggio verbale e non verbale e di rafforzare il gruppo. Nella scuola secondaria di primo grado, alle finalità precedenti si aggiunge l'importanza di coinvolgere i ragazzi in attività significative che diano loro l'opportunità di essere protagonisti e rispondano a criteri di qualità e visibilità. Il laboratorio cinematografico è una nuova realtà del nostro Istituto; è arrivata al terzo anno di vita e caratterizza la sede distaccata di Reda della scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio ha il compito di fornire le conoscenze e le competenze di base del linguaggio cinematografico, che verranno poi usate dai ragazzi, durante l'intero arco dell'anno scolastico, per creare, scrivere, recitare e infine produrre un vero e proprio film originale (di loro ideazione), di durata variabile (dai cinque ai venti minuti circa). La maturazione individuale viene così sviluppata, grazie a questo vero e proprio indirizzo, attraverso la partecipazione, la collaborazione tra pari, l'applicazione delle proprie competenze acquisite e non ultima l'opportunità di diventare protagonisti del proprio lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello



Risultati attesi

Obiettivi del laboratorio teatrale e di drammatizzazione: - Avvicinare bambini e ragazzi al linguaggio specifico del teatro (il corpo, la postura, la voce, l'interpretazione, la coralità); - educare all'autocontrollo, al rispetto dei tempi, alla cooperazione, alla gestione dello spazio; - aumentare l'autostima e l'autonomia; - coinvolgere ragazzi e famiglie in una operazione culturale che li veda protagonisti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: la musica

La finalità principale del laboratorio musicale è il bambino nella sua globalità e quindi non si mira a sviluppare capacità specifiche, ma ad una maturazione personale dell'individuo attraverso l'attività con il suono. Non si vuole formare un bambino più musicista, ma un bambino più musicale. Per i bambini della scuola dell'infanzia la musica è principalmente un



gioco: un gioco sensoriale, in cui si esplorano le caratteristiche sonore di oggetti, strumenti e ambienti; un gioco simbolico, perché un suono porta sempre a fantasticare su una storia, un personaggio, un luogo...; un gioco per comporre, in cui il materiale sonoro viene organizzato in ripetizioni, contrasti, variazioni, ecc. Nella scuola primaria si promuovono competenze di educazione musicale attraverso l'uso del proprio corpo (body percussion, danza, ...), il canto, un primo approccio alla notazione musicale, attività di ascolto attivo. L'attività musicale curricolare della scuola dell'infanzia e primaria è supportata da laboratori condotti da esperti. Sono proposti percorsi specifici legati al ritmo, all'approccio a strumenti musicali e all'ascolto, alla drammatizzazione e alla musica d'insieme. Nella scuola secondaria è attivo un corso ad indirizzo musicale con lo studio di quattro strumenti musicali: oboe, violino, tromba, pianoforte. Il corso prevede, oltre allo studio individuale, attività di coro e orchestra, musica d'insieme a piccolo gruppo e teoria della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello



Risultati attesi

Usare una strumentazione didattica di approccio immediato. -Favorire la partecipazione creativa dell'alunno e del gruppo, così che l'esperienza conclusiva del percorso accresca il sentimento di competenza. -Attribuire importanza agli aspetti relazionali e ai contatti che, attraverso il movimento, il canto, il fare musica con gli strumenti, con la voce e nell'ascolto condiviso si instaurano tra i membri del gruppo. -Privilegiare attività integrate: nella costruzione dei percorsi didattici riunire e fondere vari aspetti dell'espressione musicale (parola, gesto, movimento, espressione mimica e teatrale, spunto fantastico...). -Valorizzare il contributo del singolo nell'esperienza corale. -Favorire trasversalità e interconnessioni con altre aree espressive e dimensioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'arte

Il curriculum disciplinare di Arte e Immagine si arricchisce di progetti, che occasionalmente coinvolgono esperti esterni, per: laboratori di ceramica, laboratori legati al recupero e al riuso di materiali poveri, visita ai musei locali, conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale; conoscenza e approfondimento di alcuni maestri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'attività manuale in tutte le sue manifestazioni e occasioni di esperienza migliora le funzioni motorie, migliora l'autonomia e la padronanza fisica sugli oggetti, accresce l'autostima del bambino, aiuta a sviluppare capacità di problem solving, aiuta a pensare "con" e "attraverso" i materiali e a sviluppare la consapevolezza del fatto che, attraverso mezzi materiali, è possibile trasformare le idee in realtà, a elaborare una prospettiva multipla perché si procede analizzando le varie possibilità e lavorando attraverso il cambiamento e l'adattamento, stimola la socializzazione e la collaborazione tra pari. A fianco della crescita della competenza personale nell'ambito della manualità e della creatività, si approfondiscono gli aspetti del curriculum di arte e immagine, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico locale, la sua tutela e la promozione della cultura di cui è testimonianza. Favorisce infine il passaggio da un piano di concretezza all'idea di astrazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

- **Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale: l'attività motoria, individuale e di squadra**
-

L'attività pratica svolta in palestra risulta un efficace strumento per la conoscenza di sé e dei contesti socio-emotivi in cui l'alunno è chiamato a muoversi. Attraverso il movimento, i giochi e



le attività proposte, ciascun alunno prende confidenza e consapevolezza della propria corporeità, stimolando in maniera simultanea l'apparato senso-percettivo e neuro-muscolare. L'attività motoria e il gioco risultano essere un fattore determinante per uno sviluppo consapevole delle competenze e delle abilità legate alla personalità di ciascun alunno e per le competenze legate alla dimensione sociale e relazionale. Nelle sezioni in cui sono presenti alunni con L104 si propongono laboratori di psicomotricità a piccolo gruppo per favorire la conoscenza del proprio corpo e del gruppo, con finalità inclusive. Nelle sezioni dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia interviene un esperto esterno che svolge il progetto "Scuola in movimento" dell'USR Emilia-Romagna. Attraverso molteplici giochi i bambini effettuano attività nello spazio per conoscere e saper controllare il corpo, muoversi adeguatamente. Il curriculum di Scienze Motorie nella scuola primaria è integrato da attività proposte da associazioni sportive dilettantistiche che favoriscono la conoscenza e l'esperienza nell'ambito di vari sport, inclusa la partecipazione al progetto "Gioca sport". In quarta e quinta il curriculum è potenziato dalla presenza di docenti specializzati. Per la scuola secondaria, sono previsti i corsi di primo soccorso con i volontari del 118 e un incontro dedicato alla sicurezza stradale gestito dalla polizia stradale. Inoltre, l'offerta formativa è arricchita dal gruppo sportivo scolastico pomeridiano, in cui gli alunni possono praticare le attività sportive di arrampicata ed orienteering, e dai giochi sportivi studenteschi nelle discipline di corsa campestre, atletica ed orienteering. Infine, al termine dell'anno scolastico la scuola partecipa alle staffette di corsa organizzate in piazza dall'Atletica 85 di Faenza. La scuola secondaria organizza, ormai da diverse decenni, la settimana sulla neve, grazie alla quale gli alunni possono ampliare il proprio bagaglio motorio-sportivo, acquisendo le tecniche base dello sci o dello snowboard o incrementando il loro livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese -Sviluppare capacità e schemi motori e posturali. -Sviluppare un approccio creativo/ludico alle esperienze di movimento. -Potenziare le capacità condizionali. -Sviluppare capacità ritmiche ed espressive. -Sperimentare l'uso di attrezzi legati alla pratica sportiva. -Comprendere il valore delle regole di gioco e del fair play. -Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità riferite a discipline sportive. -Avere rispetto dei compagni, delle diversità e degli avversari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Continuità e orientamento

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di I grado hanno il compito di attivare un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale, ponendo attenzione alle peculiarità e alle potenzialità di ogni bambino, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione secondaria. L'Istituto si fa promotore di azioni coordinate e strutturate che



supportino gli studenti in un processo volto a facilitare la conoscenza del contesto formativo di riferimento, partendo dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e degli esiti degli studenti, così da accompagnarli in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita. E dunque importante che la scuola sviluppi quelle competenze indispensabili ai ragazzi per prendere decisioni autonome e consapevoli. Iniziative generali dell'azione orientativa: - percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto; - attività di conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso laboratori (motori, linguistici, multimediali, espressivi, artistici, ecc.) proposti nell'arco del Primo ciclo d'istruzione, in orario curricolare; - attività di conoscenza dell'Offerta Formativa proposta dall'Istituto nei vari ordini di scuola; - coordinamento con i servizi territoriali, dialogo continuo con gli studenti e i genitori, messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento, compensazione e monitoraggio costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse



nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Traguardi - capacità di pensiero critico e di valutazione della realtà; - capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione; - capacità creativa di analizzare la realtà e trovare soluzioni a problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. Obiettivi - prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione; - identificare le proprie capacità, competenze, interessi; - riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; - acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Approfondimento



● Attività nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità

Come fulcro della comunità educante, la scuola promuove laboratori condotti da esperti esterni ed interni per l'approfondimento di tematiche legate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Carta dei diritti fondamentali dell'uomo, educazione alla legalità economica, Giornata della Memoria, Giornata del ricordo, Festa della Repubblica, Festa dell'Europa, M'illumino di meno, Liberazione dal nazi-fascismo, esperienze di educazione interculturale, attività di educazione stradale, percorsi di educazione alla salute, di educazione alle relazioni interpersonali e all'uso consapevole dei media). La scuola supporta il percorso di crescita di tutti gli studenti come cittadini consapevoli, responsabili e impegnati nell'osservanza dei principi di cittadinanza attiva per il bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere gli alunni gradualmente consapevoli del significato di appartenenza ad un gruppo classe e ad un gruppo scuola, al fine di diventare componenti consapevoli e propositivi della propria comunità; Attivare atteggiamenti di ascolto per favorire relazioni positive e responsabili con gli altri; Favorire il rispetto della dignità di ogni individuo; Sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva per l'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; Favorire la riflessione sulle nuove forme di comunicazione finalizzata all'uso consapevole dei social network.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia personale interno che personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Educazione alla sportività

Educazione stradale

Progetto 0 - 6 Educazione alla cittadinanza (per alunni, insegnanti e genitori)

Laboratori condotti dall'ass. SOS Donna

SCUOLA PRIMARIA:

Progetti di conoscenza del territorio

Progetto "Giorno della memoria"

Progetto competenze di cittadinanza e legalità, cittadinanza digitale

Progetti e attività per inclusione, collaborazione, rispetto degli altri, condivisione e accoglienza della diversità

Educazione alla Pace

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per la promozione dell'uso consapevole e responsabile dei social network

Progetti di educazione alla legalità (Liberi dalle mafie)



Progetti di conoscenza del territorio

Educazione stradale

Consulta comunale dei ragazzi e delle ragazze

Progetto adozione a distanza

Educazione alla solidarietà: incontri con volontari Avis

Giornata della Memoria

Giorno del Ricordo

● Attività nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile, i docenti dell'Istituto ritengono importante consolidare la cura di sé, le competenze sociali, i comportamenti solidali e collaborativi. Necessari sono anche la cura dell'ambiente e il rispetto di regole condivise. A tal fine valutano positivamente l'adesione a progetti di collaborazione con gli enti territoriali e la realizzazione di laboratori a tema progettati dagli insegnanti stessi. A ciò si aggiunge l'incentivazione di comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente, quali la raccolta differenziata dei rifiuti e la coltivazione di piante di vario genere negli orti predisposti nei vari plessi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Condurre gli alunni ad acquisire una certa consapevolezza dell'impatto che le scelte di ciascuno hanno verso l'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse al suo uso (gestione delle risorse naturali, inquinamenti, produzione e corretto smaltimento di rifiuti, viabilità, alterazione degli ecosistemi...). - Imparare a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio. - Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente e promuovere il benessere. Si fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione allo sviluppo sostenibile, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia personale interno che personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO AMBIENTE "ECO SCHOOL" PER TUTTI GLI ORDINI

Progetto Orto

Progetto ambiente: attività specifiche varie (Riciclandino, Puliamo il mondo, Raccolta differenziata, giornate di sensibilizzazione)

Progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione: Merenda sana e Giornata Plastic Free, mobilità sostenibile Piedibus, Formazione di consumatori responsabili Green Friday

Laboratori COOP per la formazione di consumatori responsabili

Progetti di conoscenza del territorio: Flumina Tour, uscite didattiche e di accoglienza, Outdoor education

Progetti scientifici HERA

Prevenzione dipendenze patologiche

● Viaggi di istruzione

vengono proposti uscite didattiche e viaggi di istruzione con finalità diverse: - uscite sul territorio per promuovere la conoscenza del proprio ambiente di vita, realizzare progetti, svolgere attività di educazione all'aperto - momenti di aggregazione finalizzati alla socialità in fase di attività di accoglienza di inizio anno - uscite per promuovere attività sportive (Settimana sulla neve, partecipazione Giochi sportivi studenteschi, gare e tornei, vela) - viaggi culturali legati alla conoscenza geografica, storica , artistica in Italia e all'estero (Francia) - viaggio della Memoria .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

I viaggi di istruzione hanno obiettivi diversi a seconda delle modalità e delle proposte.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Percorsi di mediazione e di facilitazione linguistica

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, favorisce l'inclusione degli alunni non italofoni e l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana, in collaborazione con l'ente locale (interventi di mediazione linguistica e culturale, mediazione sociale e di facilitazione linguistica) utilizzando in autonomia, quando possibile, anche i fondi erogati dall'ente locale per potenziare il servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Prevenire l'insorgere del disagio e dell'abbandono scolastico; consentire l'aumento di partecipazione attiva durante le ore di ciascuna disciplina grazie all'arricchimento del lessico e delle competenze linguistiche; creare le condizioni per lo sviluppo dello scambio reciproco tra culture, attraverso la valorizzazione di ciascuno e creando opportunità di crescita personali e collettive; facilitare l'apprendimento linguistico con attività mirate, sia individuali sia a piccoli gruppi.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale esterno e docenti interni ad incarico

Approfondimento

● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

La Rete Scuole che Promuovono Salute in Emilia-Romagna (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che condividono la declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019) e si impegnano ad attuarne le pratiche raccomandate per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e sviluppare le competenze individuali per la salute. La prevenzione primaria in promozione della salute prevede un intervento finalizzato a migliorare le caratteristiche del contesto, sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, e a sviluppare e a rafforzare le skills legate all'autoconsapevolezza, potenziando competenze di salute individuali, di gruppo e comunitarie. La scuola mette a sistema una serie di pratiche curriculari e di contesto che rientrano nella definizione del profilo di salute. La promozione della salute a scuola ha lo scopo di supportare i bambini e gli adolescenti, soprattutto attraverso la sensibilizzazione delle famiglie, nell'adozione di comportamenti salutari e auto-determinati e di consentire loro di co-creare in modo positivo e sostenibile i propri ambienti di vita sociali, fisici ed ecologici, incidendo sui fattori determinanti di salute. Le dimensioni di lavoro per il miglioramento sono le seguenti: Dimensione 1. Qualificare l'ambiente sociale Dimensione 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo Dimensione 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria Dimensione 4. Sviluppare le competenze individuali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le Competenze chiave del curriculum europeo riferite a realizzazione e crescita personale (capitale culturale), cittadinanza attiva e integrazione (capitale sociale), capacità di inserimento professionale (capitale umano), profili educativi individuali valorizzanti la declinazione delle intelligenze, potenziamento delle life skills sono a fondamento della progettualità di un curriculum che promuova il benessere psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

La scuola propone alcune tematiche di rilievo, da affrontare con particolare cura in tutti gli ordini.

Il focus del prossimo anno si concentra su:

- La mobilità sostenibile
- Scuole libere dal fumo
- Educazione di genere e all'affettività
- Educazione alimentare

● SCUOLA APERTA (Famiglia-scuola-territorio)

Il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella vita della scuola, attraverso le attività sopra descritte, oltre ad essere un gesto di partecipazione attiva, ha una ricaduta positiva tra i bambini, le famiglie, gli insegnanti e la comunità di appartenenza, creando momenti di aggregazione, socializzazione e unione tra le parti coinvolte. Vengono attuati laboratori e varie attività sulla base della collaborazione scuola-famiglia e la loro partecipazione attiva alla vita della scuola, in base alle proposte e gli input dei bambini, degli insegnanti e dei genitori, come ad esempio: laboratori di Natale, rappresentazioni teatrali del gruppo dei genitori, attività di cucina, letture, restauro delle strutture in giardino, lavori di preparazione terreno e semina negli orti delle scuole, recupero delle tradizioni culturali e culinari del territorio ecc...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello

Risultati attesi

Favorire il coinvolgimento e la partecipazione di genitori e famiglie per promuovere la conoscenza reciproca e la collaborazione fra scuola e famiglia, prendendo a pretesto la preparazione di feste, recite e altre iniziative proposte dal territorio. Organizzazione e



attuazione di laboratori che coinvolgano insegnanti, genitori e nonni degli alunni dell'Istituto Comprensivo Giancarlo Cerini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Outdoor education

L'Outdoor education nella scuola dell'infanzia è un approccio pedagogico che utilizza l'ambiente esterno, naturale o urbano, come luogo privilegiato per l'apprendimento attivo ed esperienziale. Questo metodo promuove lo sviluppo fisico, psicologico, sociale ed educativo attraverso attività concrete e la diretta interazione con l'ambiente, favorendo l'autonomia, la consapevolezza di sé e il legame con il territorio. Si basa sull'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, ma può integrare anche tecnologie innovative, creando una "scuola all'aperto" che connette l'aula al mondo circostante. Vengono proposte uscite a piedi nel territorio attorno alla scuola con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Raggiungimento dello sviluppo fisico, psicologico, sociale ed educativo attraverso attività concrete e la diretta interazione con l'ambiente, favorendo l'autonomia, la consapevolezza di sé e il legame con il territorio, attraverso l'esperienza diretta e tramite l'uso di tecnologie innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia personale interno che personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Approfondimento

Approfondimento esperienziale: l'educazione si basa sul fare mettendo al centro l'esperienza diretta e multisensoriale degli studenti;

Ambiente come contesto educativo: l'esterno non è solo uno sfondo ma un ambiente di apprendimento significativo ed una estensione dell'aula;

Natura e territorio: si valorizza il contatto diretto con la natura e il territorio circostante, incoraggiando l'esplorazione e la comprensione dell'interdipendenza dei sistemi ecologici, outdoor education, uscite a piedi nel territorio e uscite nei campi;

Centralità dello studente: l'approccio mette lo studente al centro del processo di apprendimento, promuovendo autonomia e creatività;

Attività comuni attività processo sensoriali: visite a fattorie, musei o parchi;

Attività sociomotorie e esplorative: Orienteering;

Attività laboratoriali: progetti che combinano la natura con la tecnologia come coding, robotica, tinkering;

Giochi all'aria aperta.

● Role play & Didattica aperta

Per la sede distaccata della scuola di primo grado, dall'a.s. 2024/25 è stato attivato un progetto didattico-organizzativo che si propone di creare un ambiente stimolante, dove ogni studente può muoversi in autonomia raggiungendo le aule dedicate alle varie discipline. All'interno degli spazi dedicati alla didattica si predilige un approccio laboratoriale, cooperativo rispetto a quello frontale e tradizionale. Le "casate" sono gruppi trasversali per età che portano i valori pilastro della nostra scuola: □ GUFO ARGENTO – Curiosità (creatività, iniziativa) □ LUPO BIANCO – Collaborazione (inclusione, accoglienza) □ LINCE ROSSA – Responsabilità (autonomia, impegno) □ AQUILA BLU – Rispetto (sincerità, onestà). Questi gruppi accompagnano gli studenti durante tutto l'anno con attività mensili di educazione civica, laboratori, lavori di gruppo e momenti ludici. Un torneo premia le abilità sociali, insegnando a vivere la competizione in modo sano e a valorizzare il percorso più del risultato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire di 2 punti la percentuale di alunni con esiti nei livelli 1 e 2 nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado nel confronto con il dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti e delle studentesse nella comprensione di un testo espositivo e del lessico legato a diversi contesti comunicativi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di un punto la percentuale di studenti e di studentesse che raggiungono il livello



Risultati attesi

Si ritiene che la metodologia adottata possa supportare gli studenti (in particolare quelli fragili) nel consolidare gli apprendimenti attraverso un approccio ludico, favorendo al contempo l'autonomia e lo sviluppo dei valori civici. L'utilizzo di gruppi trasversali, denominati "casate", favorisce lo scambio di conoscenze tra gli studenti tramite dinamiche di peer-to-peer.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Mobili informatici (carrelli)

Mobile cinematografico

Semimobili postazioni podcast

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CHARLOT" - RAAA81701T

"G.RODARI" - RAAA81702V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Il collegio dei docenti ha adottato criteri di valutazione, evidenziando descrittori e indicatori e griglie di osservazione che i team condividono e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie. Vengono considerati questi aspetti: autonomia personale, relazionale e operativa, competenze linguistiche, abilità psicomotorie, capacità attentive, in una prospettiva graduale. Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento di passaggio con informazioni finalizzate alla formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIANCARLO CERINI" - RAIC817001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino e ciascuna bambina devono essere osservati e compresi più che misurati. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino e bambina per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica e del contesto educativo tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le sue competenze. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che documenta il percorso. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nel momento di passaggio alla scuola primaria viene redatto un documento per la formazione delle classi in cui si evidenziano aspetti legati all'apprendimento, al linguaggio, alle relazioni, all'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione specifici sono riportati nelle griglie specifiche nei diversi ordini di scuola.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il collegio dei docenti ha adottato griglie di osservazione che il team condivide e che sono finalizzate alla presentazione dei bambini nei colloqui con le famiglie e raccolgono elementi di valutazione anche degli aspetti relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato la sospensione delle valutazioni delle discipline per il primo quadrimestre della classe prima della scuola primaria, nell'ottica di dedicare attenzione nel primo periodo all'integrazione nel nuovo ambiente, a valorizzare la formazione del gruppo, a "prendersi" un tempo per la crescita degli alunni e delle alunne. Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori delle valutazioni (vedi protocollo di valutazione allegato al PTOF pubblicato sul sito istituzionale - <https://www.icgiancarlocerini.edu.it/>).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano le griglie di comportamento per i due ordini di scuola. Per la scuola primaria è stato mantenuto il documento elaborato a seguito del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per la scuola secondaria di primo grado, il documento è stato redatto a partire dalle indicazioni contenute nell'O.M. 3 del 23/01/2025.

Allegato:

SECONDARIA griglia comportamento.docx.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale e vincolata a colloqui costanti con la famiglia, al fine di valutare il maggior interesse dell'alunno o dell'alunna. Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Allegato:

criteri non ammissione alla classe successiva e all'esame finale secondaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione all'esame di Stato per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.

Allegato:

criteri non ammissione alla classe successiva e all'esame finale secondaria .pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



D.STROCCHI - RAMM817012

Criteri di valutazione comuni

Criteri generali per la valutazione degli apprendimenti degli alunni: • Progressi compiuti dall'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale, in rapporto alla sua situazione di partenza (descrizione del processo formativo). • Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dall'eventuale PDP predisposto (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti). • Risultati conseguiti dall'alunno in rapporto alle conoscenze/abilità desunte dagli obiettivi di apprendimento individuati (individuazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti). Sono stati definiti i descrittori delle valutazioni in cifre riferite alle discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione specifici sono riportati nelle griglie specifiche nei diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al Dlgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento (vedi allegato).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva per alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio dei docenti, in base al Dlgs 62/17, ha definito i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, fermo restando la possibilità di ammissione anche in presenza di carenze nel livello di acquisizione degli apprendimenti. I criteri sono compresi nel protocollo di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"CARCHIDIO F." - RAEE817013

"ALBERGHI N." - RAEE817024

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non può essere ridotta ad una semplice misurazione e frutto della media matematica dei voti ottenuti nelle interrogazioni e nelle verifiche ma deriva da un'osservazione attenta e quotidiana dell'intero percorso di crescita e maturazione del bambino e tiene conto di diversi elementi: livelli di partenza, livello di conseguimento degli obiettivi didattici, dei progressi effettuati, impegno e partecipazione alla vita scolastica. I criteri con cui si valuta nella scuola primaria devono favorire nell'alunno la presa di consapevolezza delle proprie capacità in funzione di un miglioramento. Il collegio docenti ha deliberato la sospensione delle valutazioni delle discipline per il primo quadrimestre della classe prima della scuola primaria, nell'ottica di dedicare attenzione nel primo periodo all'integrazione nel nuovo ambiente, a valorizzare la formazione del gruppo, a "prendersi" un tempo per la crescita degli alunni e delle alunne. Per tutte le altre classi sono stati deliberati i descrittori delle valutazioni (vedi protocollo di valutazione allegato al PTOF pubblicato sul sito istituzionale).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione specifici sono riportati nelle griglie specifiche nei diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al D.lgs 62/17, il collegio dei docenti ha definito i descrittori dei giudizi sintetici con cui viene valutato il comportamento (vedi allegato).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva per alunni di scuola primaria è da considerarsi eccezionale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola utilizza gli esiti scolastici periodici e l'osservazione costante per ottenere elementi utili ad individuare debolezze o particolari attitudini degli alunni. Sostiene le situazioni di difficoltà con percorsi a piccolo gruppo, recupero individuale, gruppi a classi aperte; incoraggia la partecipazione ad eventi o concorsi per la valorizzazione delle caratteristiche e delle competenze individuali. Per alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, con docenti interni ad incarico. Questa modalità utilizza il piccolo gruppo per dare più spazio e attenzione ad ognuno ed affrontare le specifiche carenze, grazie anche all'uso di metodologie cooperative.

La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni stranieri e l'organizzazione di percorsi di lingua italiana, anche con il servizio di mediazione e di facilitazione fornito dall'Ente locale. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati gli strumenti previsti nei PDP per i bisogni educativi degli studenti interessati.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si predilige il lavoro in classe rispetto a quello individuale con l'insegnante di sostegno e altre figure di potenziamento. In base ai bisogni dei singoli, ci sono alcuni strumenti (CAA, agenda visiva, token economy, ...) di più ampio utilizzo, insieme a modalità di lavoro selezionate nei vari contesti. Alla redazione dei documenti richiesti partecipano tutti i docenti e la loro realizzazione viene monitorata durante tutto il corso dell'anno; è prevista la rendicontazione al termine dell'anno scolastico.

Si riscontra che l'elevato numero di studenti per classe condiziona la riuscita delle attività di supporto agli studenti in difficoltà o con particolari attitudini. La qualità degli interventi di recupero o potenziamento spesso dipende dalla possibilità di continuità degli stessi interventi e dalla condivisione degli obiettivi da parte del gruppo docenti.

A fronte di un aumento del numero di alunni con BES vi è la necessità di promuovere un maggior numero di azioni per promuovere l'intercultura e la valorizzazione delle diversità.

La scuola ha due referenti DSA che sono di riferimento per i docenti e le famiglie. E' presente una scheda di osservazione per la individuazione di alunni con BES che guida il lavoro dei team docenti e dei consigli di classe. Viene utilizzato un modello di PDP per alunni con DSA e un PDP per alunni con



altri BES. Per gli alunni con DSA i team docenti e i consigli di classe predispongono i Piani di Studio Personalizzati, così come previsti dalla Legge 170/2010. In collaborazione con il Centro risorse handicap e svantaggio legato al CTS provinciale, ogni anno vengono attuati progetti con comodati d'uso di materiali finalizzati al miglioramento delle opportunità formative di studenti con BES.

L'educazione interculturale è una prospettiva del nostro Istituto Comprensivo che promuove la comprensione e la valorizzazione delle diversità: diversità di capacità, di valori e di abitudini di vita, di lingue, di culture. L'educazione interculturale crea occasioni atte a superare l'isolamento, le difficoltà di apprendimento, le differenti possibilità di stringere amicizie e di vivere situazioni di successo. E' un approccio che rispetta, incoraggia, sostiene, condivide e promuove la crescita di ognuno. Sviluppa la cultura della pace, della collaborazione e della condivisione. Per queste ragioni l'educazione interculturale non riguarda solo alcuni campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline o progetti, ma costituisce una prospettiva ed una dimensione dell'insegnamento che accompagna tutto il percorso formativo ed orientativo.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni migranti l'Istituto mette in atto iniziative volte a:

- facilitare l'acquisizione di comportamenti di accoglienza verso le altre culture;
- prevenire l'insorgere del disagio e dell'abbandono scolastico, includendo anche le famiglie nel percorso scolastico;
- costruire un ambiente d'apprendimento che faciliti l'inclusione dei neoarrivati in un nuovo contesto di vita;
- adottare modalità di lavoro che prevedono la condivisione e la comunicazione costante tra i docenti della classe con eventuali figure di supporto ai percorsi di apprendimento della L2 (mediatori linguistici, culturali e facilitatori);
- supportare il lavoro degli insegnanti nel seguire alunni che non conoscono la lingua italiana;
- creare un clima di accoglienza tale da ridurre la percezione di sé come minoranza diversa;
- facilitare l'apprendimento linguistico con attività intensive individuali o a piccoli gruppi.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, favorisce l'inclusione degli alunni non italofoni



e l'organizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana, in collaborazione con l'ente locale (interventi di mediazione linguistica culturale e di facilitazione linguistica) utilizzando in autonomia anche i fondi erogati dall'ente locale per potenziare il servizio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo si snoda nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni dalla famiglia, dall'ordine di scuola precedente, dagli specialisti di riferimento; - osservazione quotidiana con strumenti di raccolta dei dati; - confronto tra i docenti di classe sui dati raccolti; - prima stesura del documento; - incontro del GLO per la lettura, eventuali adeguamenti del documento e approvazione di esso; - firma e consegna del documento alle famiglie e alla segreteria del PEI iniziale; - verifica periodica tra docenti e famiglie; - incontro di verifica intermedia e finale del GLO. - firma e consegna del



documento alle famiglie e alla segreteria della verifica del PEI intermedio e finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe / team docenti Genitori dell'alunno Educatori Specialisti AUSL e privati Specialisti esterni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni con L.104, la famiglia consegna la certificazione in segreteria; fornisce notizie utili al consiglio di classe/team docenti e viene informata delle modalità di accoglienza; partecipa all'incontro di definizione del PEI; mantiene i contatti con gli insegnanti durante tutto l'anno scolastico; per gli alunni con L.170 la famiglia consegna la certificazione in segreteria; partecipa alla redazione del PDP impegnandosi nelle azioni previste per il lavoro domestico; viene informata sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente; si impegna a rinnovare la certificazione al passaggio da un ciclo di scuola all'altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Esiste una progettualità condivisa, sia a livello di consiglio di classe, sia come gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno per l'organizzazione degli spazi e delle attività, per la definizione degli obiettivi e delle modalità di verifica. I criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei consigli di classe e dei team docenti, in base a quanto emerso a livello di dipartimento di sostegno. Le modalità di valutazione, così come la natura delle prove somministrate, variano in base alle caratteristiche degli



alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia rappresenta, per molti bambini, il primo inserimento nel contesto sociale allargato, un luogo in cui crescere, apprendere nuove competenze, condividere esperienze con i pari ed esprimere la propria individualità. Su tali presupposti si fonda l'importanza di offrire ad ogni bambino un contesto accogliente ed inclusivo nella sua totalità. Ogni gruppo sezione manifesta delle particolari caratteristiche dalle quali emergono bisogni educativi speciali; tenendo conto delle specificità di ciascun alunno si dà avvio a pratiche quotidiane di inclusione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena partecipazione sociale ed educativa della Scuola. L'allestimento degli spazi è pensato affinché si realizzi un ambiente di apprendimento che facilita relazione, comunicazione e socializzazione, funzionale inoltre all'orientamento ed al pieno sviluppo delle autonomie. L'utilizzo di appositi strumenti compensativi agevola, ove richiesta, la comprensione del contesto che ruota attorno al bambino e lo accompagnano durante le routine quotidiane. Il gioco ed i momenti dedicati ad esso, oltre ad assumere un ruolo significativo nell'acquisizione di competenze, rappresentano un potente strumento per la realizzazione di momenti di scambio, interazione spontanea e di inclusione. La diversificazione delle proposte didattiche nelle modalità di piccolo gruppo, grande gruppo, a coppie o individuale rispondono alle esigenze dei bambini in termini di tempi e abilità, nel pieno sviluppo e potenziamento delle loro competenze. L'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi (pittorico, motorio, musicale e ludico) contribuisce infine alla realizzazione di un contesto che valorizzi la diversità ed unicità di ciascun bambino. La scuola dell'infanzia svolge inoltre progetti di inclusione in collaborazione con enti e associazioni territoriali: ASDD: progetto di attività motoria inclusiva che si basa sull'adattamento di giochi e percorsi psicomotori, per permettere a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità, una partecipazione attiva. Obiettivo del progetto è lo sviluppo fisico, cognitivo e sociale attraverso la modifica di spazi, regole, materiali e la collaborazione e il supporto tra pari. Il movimento diventa linguaggio universale di inclusione. Pet Therapy: progetto che mira a promuovere il benessere emotivo, sociale, e relazionale dei bambini attraverso l'interazione guidata con animali appositamente addestrati, spesso cani. Gli obiettivi principali includono lo sviluppo dell'empatia, la gestione delle emozioni, il miglioramento delle capacità comunicative e sociali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. **SCUOLA PRIMARIA** Alla scuola primaria i bambini si trovano ad affrontare un cambiamento di contesto che comporta la comprensione e



l'interiorizzazione di regole e routine diverse rispetto a quelle conosciute. Il primo obiettivo è quello di accogliere ogni alunno in modo da rendere positivo sotto ogni punto di vista l'inizio del percorso nel nuovo ordine di scuola. Per rendere possibile questa premessa, il contesto delle aule, le routine, la scelta dei laboratori e delle attività ludico-didattiche, la condivisione di un progetto tra classi parallele e il continuo confronto pedagogico devono essere considerati elementi flessibili, pensati per adattarsi ai bisogni speciali di ogni singolo alunno. Come per la scuola dell'infanzia, anche alla scuola primaria gli ambienti di apprendimento assumono una dimensione funzionale alla comunicazione e all'autonomia, ma anche alla costruzione e all'acquisizione di informazioni nuove di ordine disciplinare. Con l'introduzione delle discipline, che nel corso dei cinque anni diventano progressivamente più specifiche, diventa essenziale costruire strumenti di supporto all'apprendimento sia condivisi sia personali. In questo modo ogni bambino può accedere al maggior numero possibile di esperienze, utilizzando i propri stili di apprendimento. Tutto il team prende in carico ogni alunno che viene osservato e guidato nel percorso e, ove necessario, si dà avvio ad una didattica individualizzata e personalizzata. L'inclusione rimane l'obiettivo cardine per ogni alunno indipendentemente dalle caratteristiche personali. La didattica ludica, quella laboratoriale, le attività a classi aperte, i momenti di gioco libero o guidato e l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi offrono una pluralità di proposte educative che stimolano l'acquisizione di nuove competenze. Nel rapporto con le famiglie si ricerca una dimensione di reciproca condivisione di obiettivi, per ottenere un linguaggio comune da adottare con gli alunni.

SCUOLA SECONDARIA L'inclusione trova una significativa realizzazione nella realtà quotidiana scolastica nel coinvolgimento di tutti gli alunni e nella responsabilità di tutti i docenti, con piena condivisione. I docenti di sostegno della scuola secondaria collaborano con i docenti della scuola primaria nel passaggio di ordine di scuola degli alunni con certificazione L. 104 e con altri BES per costruire un progetto in continuità con la scolarità precedente. Le attività, di norma, vengono svolte in classe, privilegiando l'approccio di sostegno al gruppo nel quale il bambino può trarre beneficio, sia dal punto di vista cognitivo che sociale. Le attività individualizzate al di fuori della classe sono svolte nei laboratori (aule di sostegno, aule di arte, musica, palestra, orto, cucina) e possono diventare significative se correttamente inserite in un percorso utile all'autonomia o all'acquisizione di nuove competenze e tale da non ledere l'autostima e la percezione della propria identità. La programmazione delle attività è collegiale all'interno del Consiglio di Classe, con il puntuale coordinamento effettuato dal docente di sostegno, così altrettanto per le attività di valutazione. I colloqui con la famiglia sono frequenti e svolti in un clima di collaborazione: l'insegnante di sostegno potrà utilizzare forme anche quotidiane di comunicazione (diario di bordo, email, colloqui) al fine di conseguire un migliore processo d'inclusione. Le uscite didattiche dovranno tenere conto delle specifiche disabilità e non potranno mai essere motivo di discriminazione. Nella scuola secondaria sono attivi diversi percorsi di tipo laboratoriale (ad esempio da diversi anni si coltiva l'orto e si cucina) che coinvolgono gruppi di studenti e hanno una ricaduta



sul gruppo classe e che consentono ai ragazzi di sperimentare ed acquisire competenze e conoscenze per la vita quotidiana. Per quanto riguarda le attività di potenziamento alla scuola primaria si svolgono principalmente in orario curricolare, mentre alla scuola secondaria si svolgono in orario extra-curricolare.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'inclusione non ha valore accessorio, ma fondante nel progetto formativo delle scelte organizzative ed educative della scuola che devono tenere conto di questa linea di lavoro ed essere coerenti.

Nell'istituto è attiva una Commissione BES formata da docenti dei 3 ordini di scuola tra i quali docenti di sostegno, docenti curricolari, i docenti referenti DSA della scuola primaria e secondaria, i docenti referenti per l'inclusione degli alunni non italofofoni, i docenti con ruolo di funzione strumentale per l'inclusione degli alunni certificati secondo la legge 104. La commissione si occupa di definire procedure di accoglienza e di inclusione, di redigere documenti, di definire linee di intervento da proporre al collegio dei docenti, di monitorare il lavoro dei consigli di classe/ team docenti, di accogliere i docenti di sostegno nominati annualmente per una informazione e formazione di supporto al lavoro, di redigere progetti condivisi in verticale, di curare i lavori del GLI d'istituto e organizzare momenti di sensibilizzazione sui temi della disabilità e delle diversità linguistico-culturali. Buona parte delle azioni sono illustrate nel Protocollo di Accoglienza.



La commissione si occupa della redazione del Piano Annuale dell'Inclusione. La versione aggiornata è disponibile negli allegati del PTOF sul sito istituzionale: <https://www.icgiancarlocerini.edu.it/>

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", intende monitorare le azioni di miglioramento e/o rafforzamento di prassi già esistenti e la definizione e pianificazione di nuove azioni rispondenti alle esigenze specifiche, determinate dalle singole situazioni, per offrire una risposta adeguata e personalizzata agli alunni che, in modo continuativo o per periodi di tempo circoscritti, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES).



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

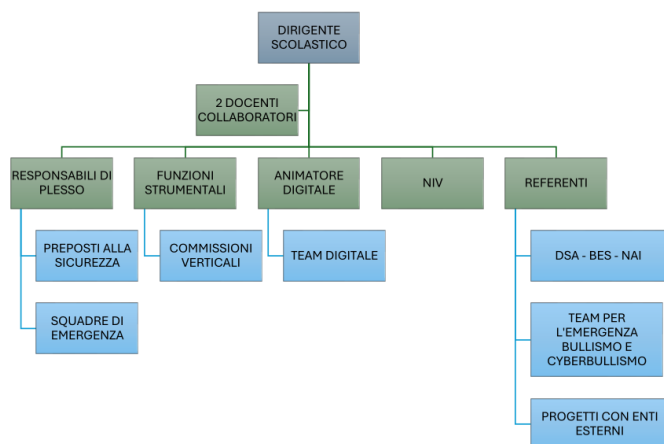
L'istituto comprensivo Giancarlo Cerini che accoglie circa 1500 studenti ed è strutturato su 7 plessi. È un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di personale, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento in un sistema (quello della scuola statale) che comporta procedure definite, tempi, limiti e impegni che vanno assolti. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permette il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permette di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano il primo e fondamentale contesto educativo con il quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Alla funzione sociale ed educativa della scuola contribuiscono la Amministrazione Comunale di riferimento, il Centro per le famiglie, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole.

FIGURE E FUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI



Formazione per il personale docente e personale ATA

Piano per la formazione

Il piano definisce le aree di formazione rivolte ai docenti dell'IC Giancarlo Cerini di Faenza, finalizzate all'utilizzo del residuo delle ore funzionali all'insegnamento (CCNL 2019-2021). Le iniziative proposte sono coerenti con il PTOF, il RAV, il PDM, il PNFD, l'Agenda 2030 e mirano altresì al continuo aggiornamento del personale docente nell'area della digitalizzazione. Le aree di formazione mirano a valorizzare le competenze professionali dei docenti, promuovere l'inclusione, sostenere l'innovazione metodologica e tecnologica e potenziare la dimensione europea e linguistica dell'offerta formativa.

Il piano completo è reperibile nel sito dell'istituto, al seguente indirizzo:

<https://www.icgiancarlocerini.edu.it/ptof/>

Integrazione con il territorio



L'Istituto partecipa a reti di scuole per promuovere la formazione dei docenti e il coinvolgimento delle famiglie, per attivare misure antidispersione, per ampliare l'offerta formativa. E' attivo nel dibattito educativo con le amministrazioni locali. Si avvale della collaborazione e della consulenza di soggetti esterni per progetti educativi specifici e su tematiche particolari (ad. es. Caritas, Consultorio, Società sportive, ASL, agenzie educative e museali, Centro per le famiglie, CEAS...).

La scuola ha aderito alla rete regionale di Scuole che promuovono salute.

Non c'è una tendenza strutturale delle scuole del territorio a costituirsi in rete, ma la collaborazione è costante per aderire a bandi per l'assegnazione di fondi che richiedano la rete di scopo come requisito di preferenza, per svolgere azioni comuni di formazione; i rapporti tra scuole sono positivi e si registra una buona condivisione delle linee di lavoro e di organizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: La scuola primaria ha adottato il quadrimestre; la scuola secondaria di primo grado ha adottato il sistema trimestre/pentamestre.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvare il dirigente nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle comunicazioni che intercorrono all'interno delle varie componenti dell'Istituto; affiancare il dirigente negli incontri collegiali o presiederli su delega; essere punto di riferimento per i docenti del proprio ordine di scuola; riferire tutte le problematiche che emergono nel proprio ordine di scuola; favorire il benessere del personale docente e degli alunni dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La scuola ha nominato una serie di referenti per diversi ambiti specifici, con funzione di interlocutori primari nelle aree di competenza con le agenzie del territorio e in primis con gli uffici del Comune: un referente per il registro elettronico; un referente per le azioni di orientamento; due referenti per la legalità e un referente per il bullismo e il cyberbullismo che coordina il team emergenza; 4 referenti per la rete di scuole che promuovono salute; un	20



referente per l'educazione alla sostenibilità; un mobility manager, con il compito di relazionarsi con gli uffici competenti del Comune per promuovere il miglioramento della viabilità attorno alla scuola; due referenti per il disagio giovanile e uno per la prevenzione delle dipendenze; un referente per le feste civili e uno per la consulta dei ragazzi; due referenti per le questioni di genere; un referente per la rete delle scuole senza zaino; 4 referenti per i tirocinanti dell'Università e dei ragazzi e delle ragazze in PTCO.

Funzione strumentale

Rispettivamente per il proprio ambito di competenza (realizzazione e sviluppo del PTOF, realizzazione dell'inclusione scolastica, valorizzazione delle risorse umane e formazione, valutazione e autovalutazione d'Istituto, innovazione delle strumentazioni didattiche e degli ambienti) i docenti con funzione strumentale hanno il compito di: redigere progetti specifici e monitorare la realizzazione degli stessi; promuovere e diffondere informazioni utili al miglioramento del servizio scolastico nelle tematiche di propria pertinenza e su argomenti di interesse generale; collaborare con il dirigente scolastico, lo staff del dirigente, gli uffici di segreteria affinché gli impegni presi con l'utenza in merito alla proposta formativa dell'Istituto venga realizzata in ogni sua parte.

14

Responsabile di plesso

Funzione di raccordo tra il dirigente e gli insegnanti del plesso di cui è referente. Collabora con il responsabile della sicurezza alla segnalazione di malfunzionamenti o necessità di

14



	interventi di manutenzione. Primo intervento in caso di problematiche organizzative e di gestione degli spazi.	
Animatore digitale	Sostenere il processo di innovazione degli ambienti scolastici e soprattutto delle metodologie didattiche, diffondendo una cultura digitale, in funzione di una prospettiva costruttivista del processo di insegnamento/apprendimento. Coordinare il team digitale per fornire un supporto qualificato alle esigenze didattiche e formative di tutti i docenti e del personale di segreteria. Gestire l'ambiente work-space per l'Istituto.	1
Team digitale	Assieme all'animatore digitale, stabilisce i bisogni dell'istituzione scolastica sia per il miglioramento dei flussi comunicativi che dell'innovazione didattica metodologica. Ha funzione di diffusione, incentivazione e formazione dei colleghi all'uso delle TIC nella didattica e a miglioramento dei flussi di comunicazione.	4
Docente tutor	Ciascun docente tutor affianca un collega in anno di prova per attività di progettazione e peer-to-peer. AL termine del periodo di prova, fornisce un parere sull'operato del collega, in base alle osservazioni dirette e del confronto in fase di pianificazione e di verifica dell'unità di apprendimento concordata.	15
NIV - nucleo interno di valutazione	Definizione e monitoraggio delle azioni relative al piano di miglioramento. Revisione e aggiornamento dei documenti identitari dell'Istituto. Per l'a.s. 2025/26 il NIV ha visto la presenza di un maggior numero di docenti della	9



	scuola dell'infanzia al fine di integrare, in maniera chiara e condivisa, le specificità di questo ordine nella stesura del RAV e del PTOF.	
TEAM EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO	Monitoraggio ed intervento nei casi di segnalazione di atti di bullismo e/o cyberbullismo. Promozione delle azioni di prevenzione universale.	8
GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione	Definizione del PAI , pianificazione e attuazione di azioni volte al miglioramento delle pratiche inclusive dell'Istituto.	9
Commissioni di lavoro per la realizzazione del PTOF	Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S., i suoi docenti collaboratori e le FF strumentali per la definizione delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa, ossia: promozione della lettura, progetto Erasmus, area costituzione, sostenibilità e benessere, promozione dell'inclusione e dell'intercultura, azioni di continuità tra gli ordini di scuola (all'interno e all'esterno dell'Istituto), cura della documentazione nel sito della scuola. Predispone progetti da proporre al collegio dei docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, li monitora e rendiconta al termine dell'anno scolastico.	47
RLS - Responsabile dei lavoratori	L'RLS si occupa di quanto previsto dalla normativa per questa figura e coordina il controllo sulla situazione dei vari plessi relativa alle strutture, alle prove di esodo, alla informazione al personale. Si relaziona con le squadre di primo soccorso e antincendio, con l'RSPP, il dirigente e il suo staff per favorire la crescita di una cultura della sicurezza e il	3



coordinamento delle azioni di formazione e di azione in caso di calamità.

Referente DSA	Supporto ai docenti per la redazione dei PDP; supporto alle famiglie per il dialogo con la scuola sui bisogni specifici degli alunni e delle alunne; azioni di screening e di supporto per laboratori di intervento su bisogni di recupero su abilità di letto-scrittura nei primi anni di scuola primaria.	2
---------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto all'inclusione di alunni con L.104 , sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	2
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di supporto agli alunni in difficoltà e con L.104, realizzazione di progetti specifici per l'arricchimento di attività didattiche curricolari, sostituzione di colleghi assenti, attività di supporto alle difficoltà scolastiche per piccoli gruppi, svolgimento dei progetti di classe in compresenza con un collega. 11 ore sono impiegate per il distacco del docente collaboratore del dirigente per lo svolgimento delle sue mansioni.	4
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

Attività di supporto agli alunni in difficoltà e con
L.104, sostituzione dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività laboratoriali a piccolo gruppo per alunni
in difficoltà, attività di potenziamento artistico a
scelta degli alunni in orario extra curricolare,
attività di insegnamento in classe, sostituzione di
colleghi assenti, supporto organizzativo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività laboratoriali a piccolo gruppo per alunni
in difficoltà, attività di potenziamento artistico a
scelta degli alunni in orario extra curricolare,
attività di insegnamento in classe, sostituzione di
colleghi assenti, organizzazione e gestione

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

tecnologie.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività laboratoriali a piccolo gruppo per alunni in difficoltà, attività di potenziamento artistico a scelta degli alunni in orario extra curricolare, attività di insegnamento in classe, sostituzione di colleghi assenti.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Sono state assegnate 10 ore al nostro istituto. Tali ore sono utilizzate per azioni di coordinamento e per la organizzazione (collaboratore del dirigente per la scuola secondaria). Attività laboratoriali a piccolo gruppo per alunni in difficoltà, attività di potenziamento artistico a scelta degli alunni in orario extra curricolare, attività di insegnamento in classe, sostituzione di colleghi assenti.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e organizza con autonomia operativa i servizi amministrativi dell'unità scolastica svolgendo funzioni di coordinamento; Promuove le attività e verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale amministrativo, tecnico e al personale addetto ai servizi generali; è responsabile degli atti a carattere amministrativo-contabile e di economato; Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. aventi carattere contabile; Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; Elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; Autorizza eventuali prestazioni straordinarie, eccedenti l'orario di lavoro, che possono essere recuperate con riposi compensativi o retribuite con fondi di natura diversa dal FIS; Tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi istituzionali della scuola, territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche, con gli Enti locali, con gli organismi territoriali del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che interagiscono con le attività della scuola, organizza comunque la propria presenza in servizio e il proprio tempo.



Ufficio protocollo

Si occupa del registro del protocollo informatico e delle Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) Gestisce la corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; Si occupa dell'archivio cartaceo e archivio digitale; Cura e controlla le pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; Trasmette le convocazioni degli organi collegiali; Distribuisce la modulistica analogica al personale interno e gestisce la modulistica digitalizzata; Comunica i guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tiene il registro delle riparazioni ancora da effettuare; Gestisce le circolari relative agli scioperi e alle assemblee sindacali e inserisce i docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line"; Collabora con l'ufficio alunni; Collabora all'evasione delle istanze di accesso agli atti L. 241/1990, all'accesso civico e all'accesso generalizzato; Gestisce i flussi documentali (archivio analogico e digitale); Si occupa delle procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; Pubblica gli atti assegnati nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Si occupa della cura e gestione del patrimonio, dei registri degli inventari; Cura i rapporti con i sub-consegnatari; Collabora con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, l'esecuzione e gli adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi, per l'esecuzione di lavori e per i contratti di concessione; Distribuisce i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA e cura le forniture relative alle cassette di primo soccorso; Si occupa dei registri di magazzino, del carico e scarico dall'inventario; Richiede CIG/CUP/DURC e altri documenti presenti sul FVOE 2.0; Controlla i requisiti dei fornitori in base alla normativa vigente; Acquisisce le richieste d'offerta e redige i prospetti comparativi; Gestisce le procedure



negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP; Svolge il Carico e scarico del materiale di facile consumo; Distribuisce prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; Distribuisce i prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; Gestisce le procedure connesse con la Privacy e la tutela dei dati

Ufficio per la didattica

Si occupa delle iscrizioni degli alunni e della gestione della situazione vaccinale degli studenti; Cura l'informazione dell'utenza interna ed esterna; Gestisce le circolari interne; Cura i fascicoli e i documenti degli alunni Si occupa della richiesta o della trasmissione di documenti; Gestisce le comunicazioni con le famiglie: pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, assenze e ritardi e certificazioni varie; Gestisce le procedure per le adozioni dei libri di testo e i registri degli esoneri di educazione fisica; Gestisce le denunce di infortuni INAIL e l'Assicurazione integrativa degli alunni e/o del personale; Gestisce le pratiche degli studenti con disabilità; Collabora con le Funzioni Strumentali d'istituto per i monitoraggi relativi ai risultati degli Esami di stato, delle Elezioni scolastiche degli organi collegiali; Cura gli adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Gestisce gli stages/PTCO/tirocini e i relativi monitoraggi; Gestisce le convenzioni scuola/studenti/aziende; Gestisce l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate, in particolare per i documenti degli alunni stranieri in caso di viaggi di istruzione all'estero; Gestisce il Data base alunni e tutori del sito web e del registro elettronico e la Carta dello studente; Gestisce le iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche , le eventuali borse di studio e sussidi agli studenti;



Ufficio per il personale A.T.D.

Collabora con il DS per la gestione degli organici Ata e docenti; Cura i fascicoli personali analogici e digitali del personale; Si occupa della richiesta e trasmissione di documenti; Predisporre i contratti di lavoro; Gestisce circolari interne riguardanti il personale; Si occupa delle domande e della compilazione delle graduatorie per le supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e svolge i relativi controlli sulle autocertificazioni; Compila le graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA Certificati di servizio Convocazioni attribuzione supplenze; Gestisce le fasi di: COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. In particolare, quando gli aspiranti stipulano il primo contratto: 1.effettua il controllo dei titoli di accesso, accademici, professionali, culturali, artistici e di servizio ATA e per i docenti relativamente a tutte le classi di concorso per le quali gli stessi risultano iscritti nelle GPS; 2.procede alla proposta di convalida dei punteggi; 3.carica su SIDI nella sezione "RECLUTAMENTO PERSONALE SCUOLA/GRADUATORIE PROVINCIALI DI SUPPLENZA/VERIFICA E CONVALIDA DOMANDA" le comunicazioni aventi ad oggetto convalide/rettifiche/esclusioni su ciascuna classe di concorso dei docenti interessati e ATA (in caso di esito negativo delle verifiche, comunica le determinazioni assunte altresì agli interessati); Gestisce le statistiche relative alle assenze del personale e la pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; effettua la rilevazione dei permessi L.104/92 e inserisce le nuove certificazioni; Prepara i documenti relativi al periodo di prova/ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Istruttoria / convocazione supplenze; si occupa della Comunicazione relativa alle assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; si occupa dell'aggiornamento delle assenze e delle presenze del personale tramite l'emissione di decreti relativi anche a congedi ed aspettative; Gestisce le assenze per scioperi e compila le statistiche di adesione agli stessi; autorizza le libere professioni; si occupa dell'anagrafe delle prestazioni PERLAPA; Gestisce la



rilevazione delle presenze del personale ATA; si occupa dei corsi di aggiornamento e di riconversione/Attestati corsi di aggiornamento; collabora con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08; gestisce le Commissioni Esame di Stato; gestisce l'agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico); si occupa delle ricostruzioni di carriera e delle pratiche di cessazione del servizio gestione ed elaborazione del TFR; si occupa degli incarichi del personale delle pratiche relative all'assegno del nucleo familiare e dei compensi accessori; si occupa delle visite fiscali e degli adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione scolastica I tassi di assenza del personale; si occupa del Curriculum Vitae e della retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.

Ufficio amministrazione
finanziaria e contabile

Si occupa della liquidazione delle competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA, dei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP; gestisce il caricamento su NOIPA dei compensi accessori fuori sistema ex-PRE96; cura i rapporti con l'INPS e con la Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti contributivi e fiscali e l'elaborazione e Rilascio CU e la gestione delle trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIMENS, ecc.); si occupa della liquidazione dei rimborsi per le missioni di servizio del personale dipendente e dell'elaborazione dei cedolini dei compensi per gli Esami di Stato, l'elaborazione cedolini compensi accessori al personale dipendente, della contrattualizzazione e dei pagamenti di esperti esterni; cura il Registro delle retribuzioni (MOD. M Consuntivo) l'Attività istruttoria, l'esecuzione e gli adempimenti connessi alle



attività negoziali; elabora dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo; elabora le schede illustrative finanziarie dei progetti PTOF; predispone incarichi e nomine dei docenti ed ATA; collabora con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno; stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno; si occupa del pagamento delle fatture elettroniche, della gestione dello split payment e del versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP; si occupa della gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e dei relativi adempimenti sulla PCC (Area RGS - Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali; si occupa della predisposizione dell' Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e della pubblicazione in Amministrazione Trasparente, così come della predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici; collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico e degli adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: 1.l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti 2.l'indicatore, (trimestrale e annuale) dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici 3. La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae 4.Il Programma Annuale 5.Il Conto Consuntivo 6.Decisione a contrarre Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Gestionali segreteria



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università di Bologna, Macerata, Urbino e Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Convenzione per tirocinio

Denominazione della rete: Arissa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Service Learning Emilia-Romagna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto 0-6



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Formazione dei docenti sull'area dell'inclusione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione senza zaino

Nella Scuola Senza Zaino, differenziare non significa semplicemente assegnare compiti diversi agli studenti con difficoltà (approccio riduttivo), ma riconoscere e valorizzare la diversità degli stili cognitivi, dei tempi di apprendimento e delle intelligenze di tutti gli alunni. Il percorso formativo del secondo anno si prefigge l'obiettivo di passare dall'uguaglianza formale (tutti fanno la stessa cosa nello stesso momento) all'equità sostanziale (ognuno riceve ciò di cui ha bisogno per raggiungere il successo formativo).

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La valutazione nella scuola



primaria

A seguito di un primo incontro introduttivo sui cambiamenti nella valutazione nella scuola primaria si intraprenderà un percorso di Ricerca-Azione con il Prof. Ciani di UNIBO con l'obiettivo di migliorare gli strumenti di valutazione in itinere, la comunicazione in tema di valutazione con le famiglie e la creazione di rubriche valutative mirate all'autovalutazione degli studenti delle studentesse Il percorso durerà per tutto l'anno scolastico 2025/2026

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione AMR

L'utilizzo di problemi nell'attività didattica quotidiana, migliora l'apprendimento dei concetti matematici ed è parte fondamentale della formazione del pensiero matematico. Questo corso si pone l'obiettivo di rendere gli insegnanti capaci di costruire problemi efficaci e motivanti, partendo dall'analisi dei problemi prodotti dall'Associazione Rally Matematico Transalpino negli anni passati. Il lavoro si svolgerà in continuità tra insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di



primo grado. Gli insegnanti si confronteranno anche sulle modalità di presentazione alle classi di questi problemi, che verranno sempre risolti in piccolo gruppo. Nella settimana del p greco day, i problemi elaborati saranno proposti ai nostri alunni per essere risolti a classi aperte. Le classi che lo desiderano potranno poi presentare i propri lavori in occasione della manifestazione "La Piazza di Ninive" che si svolgerà a Lugo alla fine di maggio.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus+ AZIONE KA122

Le attività di formazione previste dalla mobilità Erasmus + azione KA122 permettono di raggiungere i seguenti obiettivi : aggiornarsi e acquisire nuove competenze didattico-metodologiche e linguistiche, il progetto prevede un focus sulle nuove metodologie, ivi compreso il percorso CLIL.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Personale ATA



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dire bene, stare meglio

Formazione laboratoriale di sei ore per una comunicazione efficace. Il percorso è pratico e progressivo. Si parte dalla consapevolezza delle barriere comunicative e dalla congruenza personale; si passa alla gestione dei conflitti tramite il ritorno al bisogno e problem solving; il percorso si chiude con strumenti brevi per i picchi emotivi su sé e sul gruppo.

Tematica dell'attività di
formazione

La comunicazione efficace

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bambini e famiglie: come li pensiamo e come comunicare con loro

Gli incontri si focalizzano sull'importanza cruciale per gli insegnanti di comunicare sia con i bambini che con le famiglie. Obiettivi del corso: Promuovere consapevolezza sull'impatto delle parole e sull'importanza di utilizzare un linguaggio professionale e tecnico nel comunicare con famiglie e altri professionisti. Aiutare gli insegnanti a gestire le proprie emozioni e a comunicare in modo franco e supportivo riguardo alle difficoltà osservate, evidenziando anche le risorse del bambino. Fornire strumenti e strategie per gestire le complesse dinamiche relazionali con alcune famiglie, spesso causa di tensioni nella équipe

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Promozione dell'inclusione

La complessità delle classi pone al centro dell'azione didattica dei docenti la gestione dei bisogni educativi specifici di alunni e alunne con particolari fragilità, disabilità e difficoltà di apprendimento, senza trascurare la relazione tra pari e i bisogni di alunni e alunne con doti peculiari. Considerando dunque il tema dell'inclusione come priorità formativa per i docenti di ogni ordine e grado di scuola, si incentiva la partecipazione alle iniziative formative proposte da enti certificati. Si prevede inoltre di attivare percorsi formativi in sede.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica digitale

Le nuove Indicazioni per la scuola del primo ciclo prevedono che la didattica digitale compenetri e integri la didattica di ogni disciplina. Pertanto si rende necessario formare i docenti sulle



metodologie che favoriscono un approccio integrato tra materiale analogico e digitale, sulle tecnologie e gli strumenti digitali per la didattica. La scuola attiverà percorsi di ricerca e di sperimentazione di prassi educative innovative. Intende sostenere anche l'approfondimento del contributo che l'intelligenza artificiale può apportare in ambito scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il PEI digitale

La formazione prevede l'analisi e l'approfondimento della piattaforma che permette la redazione del PEI in formato digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e Funzioni strumentali all'inclusione
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione su specifiche aree afferenti la disciplina insegnata

La scuola promuove e diffonde la formazione continua dei docenti sulle rispettive aree di insegnamento. In particolare, stante l'approvazione di nuove Indicazioni per il curricolo ci si prepara ad accogliere percorsi di conoscenza e approfondimento che quasi certamente il MIM promuoverà sul tema.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il presente piano definisce le aree di formazione rivolte ai docenti dell'IC Giancarlo Cerini di Faenza, finalizzate all'utilizzo del residuo delle ore funzionali all'insegnamento (CCNL 2019-2021). Le iniziative proposte sono coerenti con il PTOF, il RAV, il PDM, il PNFD, l'Agenda 2030 e mirano altresì al continuo aggiornamento del personale docente nell'area della digitalizzazione. Le aree di formazione mirano a valorizzare le competenze professionali dei docenti, promuovere l'inclusione, sostenere l'innovazione metodologica e tecnologica e potenziare la dimensione europea e linguistica dell'offerta formativa.



I percorsi formativi previsti verranno posti in essere nel corso del triennio.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Le piattaforme per i gestionali

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Argo MIM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo MIM

Titolo attività di formazione: Supporto educativo e di vigilanza

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte ASL

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: Ampliamento dell'offerta formativa con fondi PN e PNRR

Tematica dell'attività di
formazione Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e
servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte MIM

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM



Titolo attività di formazione: Formazione sul PEI digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo